

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: OSPEDALE INTERNAZIONALE CASA DI CURA S.R.L.
Sede: VIA TASSO 38 NAPOLI NA
Capitale sociale: 1.820.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: NA
Partita IVA: 03507900631
Codice fiscale: 03507900631
Numero REA: 336198
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 861000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: HEALTH CARE ITALIA SRL
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: HEALTH CARE ITALIA SRL
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	41.067	35.091



	31/12/2024	31/12/2023
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	672.000	768.000
7) altre	722.916	771.291
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.435.983</i>	<i>1.574.382</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	116.424	118.778
3) attrezzature industriali e commerciali	263.095	317.907
4) altri beni	192.745	118.829
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>572.264</i>	<i>555.514</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.008.247</i>	<i>2.129.896</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	136.112	168.984
<i>Totale rimanenze</i>	<i>136.112</i>	<i>168.984</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	5.511.846	6.118.171
esigibili entro l'esercizio successivo	5.511.846	6.118.171
4) verso controllanti	11.411.810	11.411.790
esigibili entro l'esercizio successivo	11.411.810	11.411.790
5-bis) crediti tributari	209.152	309.894
esigibili entro l'esercizio successivo	127.483	228.225
esigibili oltre l'esercizio successivo	81.669	81.669
5-quater) verso altri	19.664.871	15.732.311
esigibili entro l'esercizio successivo	19.664.871	15.732.311
<i>Totale crediti</i>	<i>36.797.679</i>	<i>33.572.166</i>
IV - Disponibilit� liquide	-	-
3) danaro e valori in cassa	9.625	2.185
<i>Totale disponibilit� liquide</i>	<i>9.625</i>	<i>2.185</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>36.943.416</i>	<i>33.743.335</i>
D) Ratei e risconti	7.182	8.141
<i>Totale attivo</i>	<i>38.958.845</i>	<i>35.881.372</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	2.245.497	2.781.413
I - Capitale	1.820.000	1.820.000
III - Riserve di rivalutazione	960.000	960.000
IV - Riserva legale	69.626	69.626
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(68.213)	546.801
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(535.916)	(615.014)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>2.245.497</i>	<i>2.781.413</i>
B) Fondi per rischi e oneri		



	31/12/2024	31/12/2023
4) altri	593.000	250.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>593.000</i>	<i>250.000</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	337.850	381.761
D) Debiti		
4) debiti verso banche	257.469	276.440
esigibili entro l'esercizio successivo	257.469	276.440
7) debiti verso fornitori	4.292.628	4.548.391
esigibili entro l'esercizio successivo	4.292.628	4.548.391
11) debiti verso controllanti	8.523.308	5.764.076
esigibili entro l'esercizio successivo	8.523.308	5.764.076
12) debiti tributari	676.707	420.512
esigibili entro l'esercizio successivo	628.948	420.512
esigibili oltre l'esercizio successivo	47.759	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	447.456	244.848
esigibili entro l'esercizio successivo	435.290	244.848
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.166	-
14) altri debiti	21.470.882	21.066.044
esigibili entro l'esercizio successivo	21.350.882	21.066.044
esigibili oltre l'esercizio successivo	120.000	-
<i>Totale debiti</i>	<i>35.668.450</i>	<i>32.320.311</i>
E) Ratei e risconti	114.048	147.887
<i>Totale passivo</i>	<i>38.958.845</i>	<i>35.881.372</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.725.553	6.537.800
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	39.113	105.601
altri	971.750	268.322
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.010.863</i>	<i>373.923</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>7.736.416</i>	<i>6.911.723</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	699.539	710.560
7) per servizi	2.950.543	2.940.135
8) per godimento di beni di terzi	329.051	345.875

	31/12/2024	31/12/2023
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.238.929	2.089.801
b) oneri sociali	639.839	510.687
c) trattamento di fine rapporto	162.538	263.097
e) altri costi	31.204	332.374
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.072.510</i>	<i>3.195.959</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	158.055	121.468
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	127.457	135.761
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	158.735	-
liquide		
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>444.247</i>	<i>257.229</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32.872	(35.413)
13) altri accantonamenti	343.000	-
14) oneri diversi di gestione	1.205.591	593.910
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>9.077.353</i>	<i>8.008.255</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.340.937)	(1.096.532)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllanti	-	200.925
altri	896.881	153.941
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>896.881</i>	<i>354.866</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>896.881</i>	<i>354.866</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	53.531	42.229
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>53.531</i>	<i>42.229</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>843.350</i>	<i>312.637</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	(497.587)	(783.895)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	38.329	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	168.881
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>38.329</i>	<i>(168.881)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(535.916)	(615.014)



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(535.916)	(615.014)
Imposte sul reddito	38.329	(168.881)
Interessi passivi/(attivi)	(843.350)	(312.637)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.340.937)	(1.096.532)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	162.538	263.097
Ammortamenti delle immobilizzazioni	285.512	257.229
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	448.050	520.326
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(892.887)	(576.206)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	32.872	(35.414)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	606.325	607.432
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(255.763)	616.034
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	959	60.034
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(33.839)	244
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	3.717.629	3.447.167
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.068.183	4.695.497
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.175.296	4.119.291
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	843.350	312.637
(Imposte sul reddito pagate)	(38.329)	168.881
(Utilizzo dei fondi)	285.512	257.229
Totale altre rettifiche	1.090.533	738.747
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.265.829	4.858.038
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(144.207)	725.127
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(18.971)	146.172
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(163.178)	871.299
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(18.971)	1.004
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(18.971)	1.004
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.083.680	5.730.341
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Danaro e valori in cassa	2.185	3.215
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.185	3.215
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Danaro e valori in cassa	9.625	2.185
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.625	2.185

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato negativo di esercizio pari ad euro 535.916 al netto delle imposte, ed un patrimonio netto di euro 2.245.497.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, interpretata ed integrata dai principi e dai criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., e di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti.

Nella nota integrativa, inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

A completamento dello stato patrimoniale e del conto economico è stato, infine, predisposto il rendiconto finanziario, che espone le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel corso dell'esercizio.

Gli importi indicati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.



Criteri di formazione

Redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Applicazione del presupposto della continuità aziendale.

In base al presupposto della continuità aziendale, il bilancio è redatto assumendo che l'impresa operi e continui a operare nel prevedibile futuro come un'entità in funzionamento, per un periodo di almeno dodici mesi.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono emerse nel corso dell'esercizio 2024 significative incertezze che tuttavia troveranno la loro risoluzione in maniera definitiva con l'attuazione dei contenuti contrattuali dell'Accordo Quadro sottoscritto in data 08.07.2025 con un primario Gruppo operante nel settore sanitario.

In data 22.11.2024 l'Organo di Revisione, infatti, a seguito di specifica richiesta formulata a valle delle attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale, pianificate e svolte in base alle previsioni contenute nel principio SA Italia 250, aveva ricevuto il bilancio di verifica e il dettaglio della debitoria alla data del 31 ottobre 2024 e l'analisi di detti documenti aveva evidenziato la sussistenza di uno dei segnali di allerta, così come indicato dall'articolo 3 comma 4, che, anche prima della emersione di una situazione di crisi o di insolvenza così come previste dall'articolo 2 comma 1 lettere a) e b), agevola la previsione tempestiva della emersione della crisi d'impresa, di cui all'articolo 3 comma 3.

In particolare, l'esame della situazione debitoria della società alla data del 31 ottobre 2024, ha evidenziato la presenza di debiti verso fornitori, scaduti da almeno novanta giorni, di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti, che rappresenta uno dei segnali di allerta normati dal comma 4 dell'articolo 3.

Nella comunicazione inviata a mezzo pec in data 07.01.2025 l'Organo di Revisione, al fine di prevedere tempestivamente l'emersione di una eventuale e potenziale situazione di crisi d'impresa che potesse rendere probabile uno stato di insolvenza in relazione alla eventuale inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni assunte nei successivi dodici mesi, anche alla luce di alcuni decreti ingiuntivi notificati alla società, invitava l'organo amministrativo ad agire senza indugio alcuno per dotare la società di nuova finanza aziendale, privilegiando procedure di capitalizzazione in termini di maggiore equity, in modo da poter consentire alla stessa di ristrutturare la propria esposizione debitoria nei confronti dei fornitori con la risoluzione o il superamento, in senso positivo, del segnale di allerta rappresentato dalla presenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti.



In riscontro a detta segnalazione, l'Organo Amministrativo della società in data 23.01.2025 inviava una pec di riscontro nella quale evidenziava che in data 24.12.2024 la Takota Srl, socio unico di HCI Srl., aveva sottoscritto un Term Sheet, con primario Gruppo operante nel settore sanitario, prevedendo di apportare disponibilità finanziarie in HCI S.r.l., socio unico sia di Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l. sia di Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l., finalizzate alla ristrutturazione dei debiti delle stesse mediante una delibera di aumento di capitale sociale inscindibile di complessivi euro 15.000.000,00, dei quali euro 11.000.000,00 da destinare a Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l. ed euro 4.000.000,00 da destinare a Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l., con l'assunzione di contestuali ulteriori delibere di aumenti di capitale sociale nelle due società partecipate nella misura sopra indicata. Il percorso delineato sopra indicato ha subito un rallentamento temporale dovuto alla complessità tecnica degli accordi contenuti nel Term Sheet e la stipula definitiva dell'Accordo Quadro si è avuta in data 08.07.2025.

Il testo sottoscritto in tale data, nel confermare tutte le strutture tecniche già previste nell'accordo siglato il 24.12.2024, prevede come che i bilanci di esercizio 2024 delle due società partecipate Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l. e Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l. vengano approvati entro il 31.7.2025 e come arco temporale di esecuzione delle operazioni di cambio struttura societaria e di deliberazione degli aumenti di capitale sociale la data del 04.08.2025.

La deliberazione degli aumenti di capitale indicati e contrattualizzati nel Term Sheet, la loro sottoscrizione e il loro successivo versamento consentiranno alla nostra società di poter disporre dei flussi finanziari necessari per pagare i debiti verso fornitori scaduti da più di 90 giorni, anche attraverso accordi di definizione transattiva e/o di rateizzi dilazionati dei debiti scaduti.

Effetti del conflitto Russo-Ucraino ed Israeliano- Palestinese sulla gestione aziendale.

Come noto, sul finire del mese di ottobre 2023, è esploso un conflitto tra Israele e Palestina, purtroppo ancora in corso.

Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate all'emergenza in corso causata dal citato conflitto, che ha ripercussioni, dirette e indirette, sull'economia mondiale ed ha contribuito ad alimentare il contesto di generale incertezza già in essere a causa degli effetti derivanti dal conflitto Russo Ucraino e dalla pandemia da Covid-19, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ad oggi prevedibili e quantificabili con un elevato grado di affidabilità.

A fronte di tale stato di incertezza, gli Amministratori ritengono, ad oggi, che gli impatti sulla società potranno essere contenuti in quanto:

- gli azionisti di maggioranza, nonché i componenti degli organi amministrativi delle varie società del Gruppo, non risultano essere tra i soggetti destinatari delle misure restrittive / sanzionatorie emanate ad oggi dall'Unione Europea;
- i flussi di transazioni su cui si basano i flussi di cassa della società non sono poste in essere in valute monetarie oggetto di forte svalutazione a causa del conflitto;
- la società non opera con Istituti di Credito destinatari di restrizioni / sanzioni emanate dall'Unione Europea;
- la società non opera con fornitori direttamente localizzati nei paesi coinvolti nel conflitto.



Principi di redazione

Commento

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme codicistiche dal Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 che ha recepito, nell'ordinamento italiano, la direttiva contabile 34/2013/UE.; in virtù di tale recepimento l'Organismo Italiano di Contabilità ha provveduto a riformulare i principi contabili nazionali di cui ha dato pubblicazione in data 22 dicembre 2016.

In dettaglio rispetto alle previgenti versioni sono stati riformulati i seguenti principi contabili:

- OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali;
- OIC 10 Rendiconto finanziario;
- OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio;
- OIC 13 Rimanenze;
- OIC 14 Disponibilità liquide;
- OIC 15 Crediti;
- OIC 16 Immobilizzazioni materiali;
- OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto;
- OIC 18 Ratei e risconti;
- OIC 19 Debiti;
- OIC 20 Titoli di debito;
- OIC 21 Partecipazioni;
- OIC 23 Lavori in corso su ordinazione;
- OIC 24 Immobilizzazioni immateriali;
- OIC 25 Imposte sul reddito;



- OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera;
- OIC 28 Patrimonio netto;
- OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto;
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili, sono di seguito rappresentati.

Immobilizzazioni immateriali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ivi inclusi gli oneri finanziari, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale/Sindaco Unico nei casi previsti dalla legge.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" e sono ammortizzate in modo sistematico, nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezione fatta per le voci "Avviamento" ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c.

Il valore dell'Accreditamento Sanitario, iscritto a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, viene ammortizzato, a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2022, secondo la sua vita utile stimata dagli Amministratori in un periodo pari a dieci anni.

Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti; nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che



avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile; se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e, quindi, valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Rimanenze.

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 del Codice Civile).

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il credito.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale).

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.



La liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, mentre i prelevamenti dal conto corrente comune costituiscono un debito verso il medesimo soggetto.

Disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti.

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti effettuati nell'esercizio riflettono la migliore stima effettuata sulla base degli elementi a disposizione alla data di chiusura dell'esercizio supportata dai pareri dei legali esterni incaricati delle controversie in corso.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi decreti e regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare.

L'importo del Trattamento di fine rapporto esposto in bilancio è quindi, indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.



Debiti.

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti, pertanto, sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione. L'eventuale attualizzazione dei debiti commerciali viene effettuata solo se il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato dei beni acquistati con pagamento a breve termine e se la dilazione concessa eccede significativamente l'esercizio successivo.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (LEASING).

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relativa alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Ricavi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari.

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Contributi.

Per contributi si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società.



I contributi sono contabilizzati nel bilancio d'esercizio sulla base della ragionevole certezza di averli riconosciuti; tale ragionevolezza è desunta sia dalle delibere formali di provvisoria erogazione adottate dagli Enti Pubblici concedenti che dagli adempimenti espletati e previsti da specifiche disposizioni di legge per il riconoscimento degli stessi.

I contributi sono accreditati in conto economico per competenza in ragione della vita utile dei cespiti cui si riferiscono ed esposti in bilancio tra i risconti passivi per la quota residua.

Imposte sul reddito dell'esercizio.

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali.

La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, per contro, sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

La società per l'esercizio 2024, al pari degli esercizi precedenti, ha aderito, in qualità di consolidata, al regime di consolidato fiscale in capo alla controllante Health Care Italia.

Secondo quanto previsto dall'articolo 7-quater del decreto legge 193/2016 a partire dal 2017 per il regime opzionale del consolidato fiscale nazionale si applica il rinnovo automatico dell'opzione che nel caso della nostra società ha riguardato il triennio 2017 – 2019, il triennio 2020 - 2022 e riguarderà, parimenti, il triennio 2023 - 2025.

La controllante Health Care Italia è la società consolidante e determina un'unica base imponibile per tutte le società del gruppo aderenti al consolidato fiscale; la controllante, pertanto, beneficia della possibilità di compensare in un'unica dichiarazione redditi imponibili con perdite fiscali.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la società consolidante).

Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la società consolidante).



Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Altre informazioni

Commento

Valutazione poste in valuta.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio 2024, al pari di quanto verificatosi nell'esercizio precedente, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio 2024, al pari dell'esercizio precedente, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.



Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali.

Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale attivo al 31.12.2024.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Introduzione

La voce immobilizzazioni immateriali ammonta al 31 dicembre 2024 complessivamente ad euro 1.435.982 (euro 1.574.382 al 31.12.2023).

La voce immobilizzazioni immateriali accoglie, per euro 709.593, i costi sostenuti per le miglorie di beni di terzi, costituite da opere effettuate nei locali assunti in locazione dalla Ta.Ko.Ta. Srl per l'esercizio dell'attività sociale, anche ai fini dell'adeguamento della struttura ai requisiti previsti dalla DGRC 7301/2001.

La voce immobilizzazioni immateriali accoglie, per euro 672.000, la rivalutazione del valore dell'Accreditamento definitivo istituzionale della Casa di Cura. Tale valore è stato iscritto nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 secondo quanto previsto dall'articolo 110, comma 4 bis, del Decreto Legge 104/2020 e successive modificazioni ed integrazioni, ricorrendone i presupposti.

Nel particolare, gli Amministratori, in data 24.07.2022 hanno approvato la perizia di rivalutazione dell'Accreditamento Istituzionale redatta da un professionista terzo indipendente, condividendone i contenuti, la metodologia adottata e le risultanze.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che, in relazione alle immobilizzazioni immateriali, non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.



Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società; il riferirsi di tali beni a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca degli stessi come tali, bensì è connaturata alla loro destinazione.

Tali beni sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- impianti e macchinari: 12,50%
- attrezzature: 12,50%
- mobili ed arredamenti: 10,00%
- macchine elettroniche: 20,00%
- automezzi: 25,00%
- cellulari: 25,00%

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, inoltre, che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 2.891.535 (euro 2.879.079 al 31.12.2023) ed i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 1.455.552 (euro 1.304.697 al 31.12.2023).

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.



Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento, l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	45.164	999.172	1.827.543	2.871.879
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.073	231.172	1.056.252	1.297.497
Valore di bilancio	35.091	768.000	771.291	1.574.382
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	10.431	-	9.226	19.657
Ammortamento dell'esercizio	4.455	96.000	57.600	158.055
Altre variazioni	-	-	(1)	(1)
<i>Totale variazioni</i>	<i>5.976</i>	<i>(96.000)</i>	<i>(48.375)</i>	<i>(138.399)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	55.595	999.172	1.836.768	2.891.535
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.528	327.172	1.113.852	1.455.552
Valore di bilancio	41.067	672.000	722.916	1.435.983

Commento

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 158.055, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 1.435.982.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali per complessivi euro 19.657.

Nella tabella sopra indicata sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 127.457, le immobilizzazioni materiali nette ammontano complessivamente ad euro 572.264 di cui euro 116.424 relative alla

voce impianti e macchinari, euro 263.095 alla voce attrezzature industriali e commerciali e, infine, euro 192.745 alla voce altri beni.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi euro 144.207 riconducibili per euro 38.584 all'acquisto di beni ricompresi nella voce impianti e macchinari, per euro 19.645 all'acquisto di beni ricompresi nella voce attrezzature industriali e commerciali ed, infine, per euro 85.978 all'acquisto di beni ricompresi nella voce altri beni.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.684.326	1.544.330	838.028	4.066.684
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.565.548	1.226.423	719.199	3.511.170
Valore di bilancio	118.778	317.907	118.829	555.514
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	38.584	19.645	85.978	144.207
Ammortamento dell'esercizio	40.938	74.457	12.062	127.457
<i>Totale variazioni</i>	<i>(2.354)</i>	<i>(54.812)</i>	<i>73.916</i>	<i>16.750</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	1.722.910	1.563.975	924.006	4.210.891
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.606.486	1.300.880	731.261	3.638.627
Valore di bilancio	116.424	263.095	192.745	572.264

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio 2024 ha in essere un solo contratto di locazione finanziaria con la società Sarda Leasing SpA.

Le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate nel bilancio 2024, così come nel bilancio dell'esercizio precedente, secondo i disposti della normativa civilistico-fiscale vigente che prevedono la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione maturati nell'esercizio di competenza.

Per contro l'adozione della metodologia finanziaria, prevista dai principi contabili internazionali, avrebbe comportato la contabilizzazione in ciascun esercizio degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo.

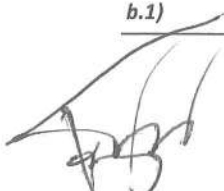


Nel caso in cui la società avesse adottato la citata metodologia finanziaria, in ossequio del n. 22 dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono i seguenti effetti:

Contratto di leasing n. S2/189006 del 26.07.2021
 (Ecografo Philips fornitore FUTURA HOSPITAL SAS)
 Concedente SARDALEASING SPA
 Data inizio contratto 01.08.2021
 Data fine contratto 31.07.2026
 Costo del bene per il concedente 47.800 - Valore attuale dei canoni a scadere 15.006

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni	
Società di Leasing	SARDALEASING
Descrizione del bene	ECOGRAFO PHILIPS
Costo del bene per il concedente	47.800
Valore di riscatto	478
Data inizio del contratto	1/08/2021
Data fine del contratto	31/07/2026
Tasso di interesse implicito	3,66
Aliquota di ammortamento	15,00

Effetti sul Patrimonio Netto - Attività		
a)	Contratti in corso	
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	22.705
	- di cui valore lordo	47.800
	- di cui fondo ammortamento	25.095
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.2)	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
a.3)	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	7.170
a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	15.535
	- di cui valore lordo	47.800
	- di cui fondo ammortamento	32.265
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-
a.8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	-
b)	Beni riscattati	-
b.1)	Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato	-



Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'	
<i>secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio</i>	
TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]	15.535

Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita'	
c)	Debiti impliciti
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente
	22.966
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo
	8.759
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni
	14.207
	- di cui scadenti oltre i 5 anni
	-
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio
	-
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio
	8.759
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio
	14.207
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo
	6.961
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni
	7.246
	- di cui scadenti oltre i 5 anni
	-
c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio
	-
c.6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale
	-
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [(a.6+a.7-a.8+b.1) - (c.4+c.5-c.6)]
	1.328
e)	Effetto fiscale
	-
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)
	1.328

Effetti sul Conto Economico	
g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)
	200
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario
	8.759
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario
	1.389
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere
	7.170
g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati
	-
g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario
	-
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale
	-
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)
	200

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile.

I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Per le voci in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze, iscritte nel bilancio dell'esercizio 2024 per euro 136.112 (euro 168.984 al 31.12.2023) sono valutate al costo medio di acquisto che risulta essere inferiore al valore di realizzo desumibile dai prezzi di mercato.

Le rimanenze sono costituite prevalentemente da farmaci ed altri beni di consumo in giacenza alla fine dell'esercizio.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024 non risultano presenti in magazzino materiali obsoleti, farmaci scaduti e/o inutilizzati pertanto non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	168.984	(32.872)	136.112
Totale	168.984	(32.872)	136.112

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.



Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	6.118.171	(606.325)	5.511.846	5.511.846	-
Crediti verso controllanti	11.411.790	20	11.411.810	11.411.810	-
Crediti tributari	309.894	(100.742)	209.152	127.483	81.669
Crediti verso altri	15.732.311	3.932.560	19.664.871	19.664.871	-
Totale	33.572.166	3.225.513	36.797.679	36.716.010	81.669

Commento

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 2.682.766.

Il valore nominale dei crediti verso l'ASL NA 1 CENTRO, pari ad euro 5.211.818, è iscritto in bilancio così come risultante dalle fatture emesse.

Come si desume dalla tabella allegata, tra i crediti verso clienti, i più rilevanti sono quelli verso l'ASL NA 1 CENTRO il cui importo, al lordo dei fondi svalutazione, relativo a fatture emesse e/o da emettere è pari ad euro 6.572.643.

Descrizione	Importo nominale
ASL NA1 c/degene 2006	1.132.300
ASL NA1 c/degene 2012 in sofferenza RTU	1.153.286
ASL NA1 c/degene 2013 in sofferenza RTU	258.689
ASL NA1 c/degene 2014 in sofferenza RTU	334.026
ASL NA1 c/degene 2015 in sofferenza RTU	586.623
ASL NA1 c/degene 2016	6.033
ASL NA1 c/degene 2016 differenza parti	72.642
ASL NA1 c/degene 2016 in sofferenza RTU	338.843
ASL NA1 c/degene 2017 differenza parti	70.321
ASL NA1 c/degene 2017 in sofferenza RTU	862.923
ASL NA1 c/degene 2019 differenza parti	91.929
ASL NA1 c/degene 2022 differenza parti	124.283
ASL NA1 c/degene 2023 differenza parti	62.318
ASL NA1 c/degene 2024	50.519
ASL Servizio trasfusionale	45.924
ASL NA1 Interessi di mora	21.159
SALDO Crediti verso ASL NA 1 AL 31/12/2024	5.211.818
Crediti verso clienti privati	41.758



Crediti verso ASL NA1 fatture da emettere	1.360,825
SALDO CREDITI AL 31/12/2024	6.614.401

Al pari di quanto effettuato nell'esercizio precedente è stato mantenuto il valore nominale dei crediti verso ASL NA1 CENTRO.

La società, facendo seguito a quanto deliberato nel Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2017, sulla base congiunta delle azioni intraprese e dei pareri rilasciati dai legali incaricati, ha provveduto ad iscrivere nel bilancio dell'esercizio 2016 crediti, per complessivi euro 499.368, relativi agli interessi di mora ex D. Lgs. 231/2002 per le annualità intercorrenti tra il 2011 ed il 2014.

La società, sulla base congiunta delle azioni intraprese e dei pareri rilasciati dai legali incaricati, oltre che della recente sentenza della Corte di Cassazione favorevole alla Società, ha provveduto ad iscrivere nel bilancio dell'esercizio 2017 crediti, per complessivi euro 202.582, relativi agli interessi di mora ex D. Lgs. 231/2002 per le annualità intercorrenti tra il 2015 ed il 2017.

A fronte dell'iscrizione di tali crediti la società ha provveduto in data 31 gennaio 2018 all'emissione delle relative fatture di importo pari ad euro 143.599 per l'annualità 2013, euro 37.794 per l'annualità 2015 ed, infine, euro 21.189 per l'annualità 2017.

In data 13 marzo 2019 la Asl Napoli 1 Centro, in esecuzione della menzionata sentenza di condanna passata in giudicato, ha provveduto ad effettuare il pagamento, a favore della società, degli interessi 231 relativi alle annualità 2011 e 2012 per un importo complessivo di euro 335.564.

La società, inoltre, ha provveduto ad iscrivere nel bilancio dell'esercizio 2018 crediti per complessivi euro 25.044, relativi agli interessi di mora ex D. Lgs. 231/2002 per l'annualità 2018.

La società, inoltre, ha provveduto ad iscrivere nel bilancio dell'esercizio 2019 crediti per complessivi euro 25.328, relativi agli interessi di mora ex D. Lgs. 231/2002 per l'annualità 2019.

La società, inoltre, ha provveduto ad iscrivere nel bilancio dell'esercizio 2021 crediti per complessivi euro 7.839, relativi agli interessi di mora ex D. Lgs. 231/2002 per l'annualità 2021.

Per le annualità 2019, 2020, 2022, 2023 e 2024 non si è provveduto alla iscrizione, in bilancio, di crediti relativi agli interessi di mora ex D. Lgs. 231/2002 atteso il sostanziale rispetto, da parte della ASL NA1 CENTRO, dei tempi di pagamento contrattualmente previsti.

Nel corso dell'esercizio 2023, in virtù di ordinanza RG 5298/2023 Tribunale di Napoli, sono stati definiti i contenziosi relativi ai crediti per interessi di mora ex D. Lgs. 231/2002 annualità 2013 – 2014 – 2015 e 2016 con riconoscimento, a favore della Casa di Cura di € 22.050,49.

I crediti commerciali vantati nei confronti della ASL NA1 CENTRO relativi a fatture emesse e da emettere comprendono per euro 3.534.390 crediti in contenzioso per regressioni tariffarie relative al superamento dei tetti di spesa, per euro 21.159 crediti in contenzioso per interessi di mora ex D. Lgs. 231/2002 ed infine, per 3.017.094 crediti non oggetto di contenzioso ma non ancora incassati, alla data di chiusura dell'esercizio.

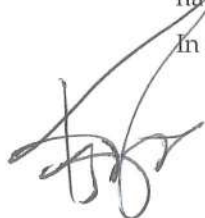
Si precisa che per regressioni tariffarie si intendono le differenze tra il fatturato annuo realizzato dalla Casa di Cura per prestazioni di ricovero dei pazienti in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale e i tetti di spesa definiti dai contratti annuali siglati con la ASL di competenza.



Riguardo ai crediti in contenzioso essi possono essere ripartiti in funzione del periodo di maturazione nel seguente modo:

Crediti in sofferenza 2012 RTU	1.153.286
Crediti in sofferenza 2013 RTU	258.689
Crediti in sofferenza 2014 RTU	334.026
Crediti in sofferenza 2015 RTU	586.623
Crediti in sofferenza 2016 RTU	338.843
Crediti in sofferenza 2017 RTU	862.923
Totale	3.534.390

- A) Per i crediti in sofferenza RTU relativi all'annualità 2006 e 2007, la nostra società ha ricevuto nei precedenti esercizi, dalla competente ASL, note di debito riferite a prestazioni di degenze rispettivamente di euro 1.132.300 e di Euro 716.876. Detti addebiti si riferivano a precedenti richieste di emissione di note credito, formulate alla società, e di cui avevamo dato informativa nella nota integrativa al bilancio 2009 e 2010, palesando la valutata infondatezza delle pretese, corroborata dal parere del legale che provvede alla contestazione a mezzo ricorsi tutt'ora pendenti. I motivi avanzati nelle richieste di emissione di note credito venivano, infatti, genericamente espressi come riconducibili a "verifiche tecnico sanitarie ... nel rispetto delle normative regionali ... in merito ai "tetti di spesa". In merito agli addebiti menzionati, la stessa Associazione di categoria (AIOP) invitava tutte le Case di cura a voler provvedere alla materiale restituzione dei documenti contabili di addebito, respingendo pertanto le pretese creditorie, nella considerata circostanza che ne palesava l'illegittimità oltre che la tardiva e retroattiva comunicazione. Si fa presente che il legale incaricato dalla società, ha in corso i procedimenti legali volti al recupero delle somme; a tal fine si ricorda che nel recente passato lo stesso legale ha ottenuto per conto della società il riconoscimento dei crediti per gli anni precedenti il 2006 per il 100% del loro valore nominale. In considerazione di ciò e di quanto riportato di seguito, il legale esterno ritiene, pur nell'alea del contenzioso, probabile la recuperabilità, pro quota, degli importi oggetto di contenzioso. Per quanto attiene i crediti dell'anno 2006 si rappresenta che in sede di consulenza tecnica d'ufficio disposta dal Tribunale di Napoli il CTU ha individuato un credito contabile della società corrispondente a quello iscritto in bilancio e che la prossima seduta è stata fissata al 08 luglio 2020 per la decisione. In relazione ai crediti in sofferenza relativi all'anno 2006 si rappresenta che la Corte d'Appello di Napoli, con la sentenza n. 4570 del 28 dicembre 2016, ha ritenuto fondata la questione in forza della quale le regressioni tariffarie andavano determinata in sede di tavolo tecnico e non unilateralmente dalle ASL. Tale decisione della Corte d'Appello di Napoli rappresenta, senza dubbio, un precedente di grande importanza che avrà riflessi positivi per quanto attiene i crediti in sofferenza relativi all'anno 2006. Quanto ai crediti dell'anno 2007 si rammenta che nel corso del 2014 la società propose decreto ingiuntivo che è stato poi emesso dal Tribunale di Napoli con numero 4810/2015 per euro 716.876,15 oltre interessi legali. Avverso tale decreto ingiuntivo l'ASL Napoli 1 Centro ha proposto opposizione e la causa, fissata per il giorno 10 giugno 2020, è stata rinviata a data successiva. In relazione ai crediti in sofferenza relativi all'anno 2007 si rappresenta che la Corte d'Appello di Napoli



con la sentenza n. 4570 del 28 dicembre 2016, ha ritenuto fondata la questione in forza della quale le regressioni tariffarie andavano determinata in sede di tavolo tecnico e non unilateralmente dalle ASL. Tale decisione della Corte d'Appello di Napoli rappresenta, senza dubbio, un precedente di grande importanza che avrà riflessi positivi per quanto attiene i crediti in sofferenza relativi all'anno 2007.

Si rappresenta, in relazione ai crediti dell'anno 2007, che gli stessi sono stati incassati per euro 1.600.860,38 in data 20 dicembre 2024 a seguito della sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 5024/2024 pubblicata il 9 dicembre 2024.

Detta sentenza favorevole per la nostra società ha condannato l'ASL Napoli 1 Centro al pagamento dell'importo di euro 664.150,60 per sorta capitale, a fronte di un credito da noi vantato di euro 716.876, oltre interessi moratori dovuti ex d.lg.vo n. 231 del 2002, a far data dal 4 febbraio 2008 e fino al saldo per euro 896.880,79 nonché al pagamento delle spese del doppio grado di giudizio.

- B) Per quanto attiene il superamento dei tetti di spesa dell'anno 2012 pari ad euro 1.153.286, al pari di quanto verificatosi negli anni precedenti, riteniamo che vi siano margini di compensazione delle somme assegnate alle Case di cura convenzionate.

In relazione a tale annualità la società ha ritenuto di agire per le vie legali al fine di tutelare le proprie ragioni di credito dapprima mediante adesione al ricorso collettivo proposto dall'AIOP (Associazione Italiana Ospedalità Privata) ad oggi pendente dinanzi al Consiglio di Stato e successivamente, mediante la proposizione di un giudizio, proposto nelle forme del decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Napoli con numero 3598/2015 per Euro 3.849.913,73 oltre interessi legali. Avverso tale decreto ingiuntivo l'ASL Napoli 1 Centro in data 28 agosto 2015 ha proposto opposizione.

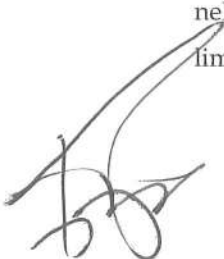
Il Giudice ha concesso la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo de quo limitatamente all'importo di euro 1.951.300.

- C) In relazione al superamento dei tetti di spesa per le annualità 2013 e 2014, rispettivamente pari ad euro 258.689 ed euro 334.026 si rileva che la società ha proposto nel 2017 un giudizio avente ad oggetto l'arricchimento senza causa della ASL relativamente alle prestazioni eccedenti il tetto di spesa assegnato.
- D) In relazione all'annualità 2015, così come ampiamente riportato in relazione sulla gestione, si evidenzia che tutto l'anno 2015 ci ha visto operare in assenza di sottoscrizione del contratto di struttura con la Asl competente. Il primo riferimento in merito al budget 2015 risale all'accordo sottoscritto in data 15 maggio 2015 dall'allora Commissario ad Acta, On. Stefano Caldoro, con le principali associazioni di categoria dove, tra le altre cose, era stato stabilito che: "al fine di evitare l'insorgenza di nuovo contenzioso in ordine all'applicazione delle regressioni tariffarie per la quota eccedente di fatturato delle Case di Cura rispetto ai limiti di spesa annualmente definiti dai provvedimenti regionali, è consentita, a consuntivo e nei limiti della spesa complessivamente assegnata alla macroarea, la compensazione di eventuali eccedenze di fondi stanziati e non spesi per il mancato raggiungimento del limite di spesa assegnato ad alcune case di cura con eventuali superamenti del limite di spesa da parte di altre. Tale compensazione verrà effettuata prioritariamente a livello territoriale (dove si è originata l'eventuale eccedenza) e successivamente, esistendo ulteriori residui attivi, a livello regionale". Altro punto del medesimo accordo prevedeva che: "previa distinzione degli attuali limiti di spesa tra quota regionale e quota extra regionale, le prestazioni erogate ai cittadini non residenti nella Regione Campania, dal 01/01/2015, sarebbero state riconosciute, dopo la verifica della compensazione interregionale e remunerate, nella misura del quantum riconosciuto



dalle altre regioni, oltre il limite di spesa". Tale accordo era stato fatto oggetto di presa d'atto con DCA n. 47 del 25.5.2015., anche se in difformità a quanto stabilito e siglato al punto 6) dell'Accordo citato – in ordine alla problematica inerente la corretta applicazione delle RTU e la decorrenza delle disposizioni avrebbe avuto effetto soltanto a partire dall' anno 2015. Purtroppo nel febbraio 2016 è stato emanato il DCA 8 che ha tenuto in nessun conto quanto stabilito dal precedente DCA 47/2015. Su tale evidente violazione l'AIOP Regionale si è attivata per la contestazione in quanto si pregiudica il legittimo affidamento riposto dalle Case di cura nel Decreto Regionale 47/2015 attualmente ancora vigente. In relazione ai crediti 2015 over budget si rileva che la società ha proposto nel 2017 un giudizio avente ad oggetto l'arricchimento senza causa della ASL relativamente alle prestazioni eccedenti il tetto di spesa assegnato.

- E) In relazione all'annualità 2016, così come ampiamente riportato in relazione sulla gestione, si evidenzia che tutto l'anno 2016 ci ha visto operare in assenza di sottoscrizione del contratto di struttura con la Asl competente. La nostra società, in linea con la posizione ufficiale dell'AIOP espressa dalla circolare 186/2017, ha provveduto solamente in data 13 marzo 2017 alla sottoscrizione dei contratti per l'annualità 2016 ed al contestuale invio, a mezzo pec, di dichiarazione di tutela nella quale veniva rappresentato che i contratti de quo venivano sottoscritti per necessità senza , quindi, prestare acquiescenza al contenuto degli stessi ed ai fini della sola regolarità amministrativa e della conseguente ripresa di flussi finanziari regolari.
- F) In relazione all'annualità 2017, così come ampiamente riportato in relazione sulla gestione, si evidenzia che tutto l'anno 2017 ci ha visto operare in assenza di sottoscrizione del contratto di struttura con la Asl competente. Il contratto de quo, infatti, è stato sottoscritto in data 15 febbraio 2019.
- G) In data 29 giugno 2018 la società ha provveduto alla sottoscrizione del contratto di struttura per l'anno 2018 e del così definito "provvisorio 2019" con il riconoscimento di un tetto di struttura pari ad euro 5.657.489 con un incremento, rispetto all'anno precedente, di euro 143.009. Nel contratto sottoscritto è presente la previsione che l'acconto mensile debba essere pari al 95% del dodicesimo del tetto di struttura assegnato e che, inoltre, debba essere liquidato entro trenta giorni dalla ricezione della fattura.
- H) In data 19 gennaio 2021 è stata resa esecutiva la Deliberazione di Giunta Regionale n. 621 del 29/12/2020, avente ad oggetto "Definizione per l'esercizio 2020 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2021, dei limiti di spesa e dei relativi contratti con le Case di cura private. Per la fissazione del limite 2020, sono stati ripresi gli stessi criteri generali già utilizzati per la programmazione 2018 –2019 nel DCA n. 48 del 21 giugno 2018 ma, si legge nell'allegato B: "... in assenza di un incremento del budget totale dell'ospedalità privata, che avrebbe ristretto eccessivamente l'elaborazione, appiattendone il risultato su una sostanziale conferma dell'importo 2018 –2019, è apparso, più logico assumere quale limite minimo dei tetti di spesa 2020, l'importo del tetto "base" 2018 –2019 di ciascuna casa di cura, depurato degli incentivi/disincentivi attribuiti nel tetto 2018 –2019 (detrazione generale, incentivo per la Bassa e Media complessità, premi e penalizzazioni per obiettivi di qualità assistenziale), che vengono nuovamente attribuiti a ciascuna casa di cura nel determinare il tetto di spesa 2020, ma in base all'aggiornamento dei relativi parametri di ripartizione". Ciò fatto il nostro limite di spesa "base" per l'anno 2020 è stato portato ad euro 5.690.201,20 rispetto ai 5.657.489,04 previsti dal DCA 48/2018. Infine, è stato introdotto, per tutte le case di cura, nell'ambito del tetto di spesa, una funzione "Rinnovo CC.N.L.", il cui importo concorre a determinare il limite di spesa complessivo, ma che deve essere rideterminato a consuntivo, in base ai costi effettivamente



sostenuti, in attuazione dell'impegno delle Regioni e Province Autonome, assunto dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome nella seduta del 17 ottobre 2019 e ribadito nella seduta del 27 luglio 2020, a farsi carico del 50% dei costi del rinnovo del contratto nazionale AIOP –ARIS del personale sanitario non medico dipendente (in attesa di rinnovo da oltre 14 anni). Il provvedimento recita: "In sede di prima applicazione, per gli esercizi 2020 e 2021 si è stimato un costo medio annuo di 1.700 euro per posto letto. Ciascuna casa di cura, in sede di liquidazione del saldo annuale, fornirà la rendicontazione analitica dei maggiori costi del personale determinati dal suddetto rinnovo del CCNL e corrisposti nell'esercizio. Le modalità di rendicontazione saranno definite da apposite direttive, che saranno emanate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute (.). Le variazioni che saranno verificate a consuntivo, in più o in meno, rispetto agli importi provvisori, determineranno una corrispondente variazione in più o in meno del limite di spesa complessiva, assegnato a ciascuna casa di cura". L'importo assegnato in via provvisoria alla nostra Casa di cura è stato quindi di euro 51.000,00. L'importo complessivo del tetto a noi assegnato per l'anno 2020 risulta al momento pari ad euro 5.741.201,20. Il Consiglio Regionale AIOP nella seduta del 22 gennaio 2021, in merito alla sottoscrizione dei contratti di struttura 2020/2021 di cui alla citata DGRC 621/2020, ha deliberato di impugnare la deliberazione, promuovendo dei ricorsi regolarmente da noi sottoscritti, ma ha anche ritenuto, al fine di non provocare il blocco delle remunerazioni da parte delle AA.SS.LL. di procedere alla sottoscrizione dei contratti, per mera regolarità amministrativa. In data 29 gennaio 2021 abbiamo quindi provveduto alla sottoscrizione dei contratti.

- I) In data 4 novembre 2022 vi è stata la pubblicazione della DGRC n. 556/2022, relativa ai tetti "definitivi" anno 2022 che, ad anno oramai quasi terminato, è stato fissato in euro 6.052.861,00, rispetto al limite di spesa provvisorio anno 2022 stabilito in euro 5.418.324,00. Il limite provvisorio regionale 2022, ai sensi della 497/2021 del 10/11/2021, per il comparto ospedaliero accreditato, era stato complessivamente determinato in euro 674.150.000,00 a seguito di una ".... distribuzione parziale del budget di 695 milioni, accantonandone una percentuale, da ripartire possibilmente entro il primo semestre 2022". Successivamente, le delibere della Giunta regionale n. 209 e n. 215 del 4 maggio 2022 avevano reso disponibile, per l'esercizio 2022, un incremento di ulteriori euro 15 milioni del budget dell'assistenza ospedaliera erogata dalle Case di Cura private accreditate. Conseguentemente, con la delibera 556/2022 si è provveduto a ripartire alle case di cura private il budget definitivo 2022, fissato in 710 milioni euro. Da tutto ciò, non vi è chi non veda che numerose erano le nostre aspettative in merito al valore del tetto definitivo che attendevamo ci venisse assegnato. Purtroppo, però, la Regione Campania ha inteso riproporre, aggiornandolo, un metodo di calcolo già utilizzato con la DGRC 497/2021, con cui era stato introdotto, tra gli elementi di calcolo dei tetti di spesa, anche la considerazione "...dell'astratto effetto delle variazioni intervenute nel numero e nel mix dei posti letto per disciplina sulla produzione e sul valore economico dei ricoveri erogati da ciascuna casa di cura, utilizzando come proxy il ricavo medio per posto letto /disciplina osservato storicamente", un algoritmo incomprensibile e per la nostra struttura penalizzante. Corre obbligo sottolineare che, sia nella DGRC 497/2021 e sia nella DGRC 556/2022, viene data evidenza dell'importo stimato prospetticamente, della produzione della nostra Casa di Cura, (determinato sulla base della proiezione dei mesi da gennaio ad agosto) rispettivamente in euro 7.187.000 e 7.515.870, dando evidenza della nullità del principio "dell'arricchimento imposto", (Cassazione 2019/12129) poiché già nella fase "programmatoria" (ancor di più perché determinata a fine anno), la



Regione Campania è consapevole delle maggiori prestazioni che andrà ad ottenere. Anche per quest'anno, nell'immediatezza del raggiungimento del tetto di spesa, abbiamo provveduto, come da prassi, a darne comunicazione alla nostra ASL, invitandola, anche al fine di rendere nullo il principio dell'"arricchimento imposto" (Cassazione 2019/12129), ad indicarci, con tutte l'urgenza del caso, la Struttura Pubblica alla quale dirottare gli assistiti. In data 14/11/2022 abbiamo, quindi, provveduto per mera regolarità amministrativa alla sottoscrizione del contratto ai sensi della DGRC 556/2022.

Anche sulla base di quanto detto, il legale esterno, incaricato dei giudizi in essere ritiene, pur nell'alea del contenzioso, probabile la recuperabilità pro quota degli importi oggetto di contenzioso.

Il legale esprime come probabile l'esito positivo dei contenziosi per gli anni dal 2006 al 2008, anni compresi nel periodo di macro area, mentre ha posto un'alea di dubbio per quanto riguarda i contenziosi degli anni successivi, in virtù di un orientamento diverso della Corte Suprema sul problema del superamento del budget.

Si ricorda che nel 2015, con la sentenza n. 10798, le Sezioni Unite della Cassazione aveva confermato il principio, in caso di prestazioni erogate over budget, dell'illecito arricchimento della P.A. laddove questa non riconosca almeno il costo sostenuto per l'erogazione della prestazione stessa.

Secondo quanto stabilito dalla Sentenza del Tribunale Napoli Nord n. 972/2021, tuttavia, su contenzioso ASL Napoli 1 Centro per crediti in over-budget anni 2013/2015, emessa dalla X sezione civile, la delibera di fissazione del tetto di spesa non soltanto costituisce l'indicazione del limite alle prestazioni contrattualmente richieste, ma esprime anche il rifiuto di quelle che dovessero essere rese in eccesso rispetto ad esse, controvertendo tutta la giurisprudenza pregressa nel merito di domande di indennizzo per indebito arricchimento ex art. 2041 c.c.

Avverso tale Sentenza continuano le nostre azioni legali sulla scorta che le nostre richieste di indennizzo, ex art. 2041 Cod. civ., non possono rientrare nella condizione di "arricchimento imposto", che come tale, non legittima la richiesta, poiché, dopo avere fissato quel tetto, la ASL ha ricevuto, ogni giorno, la comunicazione dei ricoveri giornalieri, e su tale punto quel Giudice nulla ha detto o obiettato.

In virtù di tale novellato orientamento giurisprudenziale, gli Amministratori, supportati dal legale incaricato, hanno provveduto, in sede di redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, ad effettuare delle ulteriori svalutazioni prudenziali dei crediti in sofferenza over budget.

In particolare, con delibera del consiglio di amministrazione del 25.06.2021, la società ha provveduto ad effettuare svalutazione dei crediti over budget per euro 1.189.647.

Il fondo svalutazione crediti, pari al 31 dicembre 2024 ad euro 2.682.766 (euro 3.109.547 al 31.12.2023), diminuito rispetto all'esercizio precedente di euro 426.781, riflette l'ammontare dei crediti che, sia sulla scorta del parere del legale che assiste la Società nei contenziosi, sia sulla base dell'esperienza storica maturata su tali procedimenti, si ritiene in via prudenziale non recuperabile in tutto o in parte.



La movimentazione del fondo svalutazione dei crediti, è evidenziata nella tabella che segue.

Fondo svalutazione crediti sofferenza RTU	31.12.2024	31.12.2023
Saldo iniziale	2.918.313	2.918.313
Accantonamento dell'esercizio	0	0
Utilizzo	426.781	0
Spostamento in altre voce di fondo	0	0
Saldo finale	2.682.766	2.918.313

La voce crediti tributari iscritta in bilancio per euro 209.152 (euro 309.894 al 31.12.2023) per euro 49.856 si riferisce al credito Iva, per euro 81.669 al rimborso per mancata deduzione Irap ai fini Ires, per euro 15.784 a crediti per rimborso versamenti diretti effettuati per cartelle esattoriali per le quali la società ha ottenuto lo sgravio integrale, per euro 40.913 al credito di imposta per l'adeguamento ambienti di lavoro ed acquisto di dispositivi di protezione individuale, per euro 12.918 ad altri crediti tributari ed, infine, per euro 8.012 al credito di imposta per investimenti realizzati nel mezzogiorno.

Nella voce crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo, iscritto in bilancio per € 81.669, è indicato il credito correlato al rimborso per mancata deduzione Irap ai fini Ires.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024, al pari dell'esercizio precedente, non risultano iscritti crediti per imposte anticipate Ires ed Irap.

La voce crediti verso imprese controllanti, pari a complessivi euro 11.411.810 (euro 11.411.790 al 31.12.2023), è riferibile:

- per euro 200.925 ad un credito per fatture da emettere vantato nei confronti della controllante diretta Health Care Italia in relazione al riconoscimento degli interessi attivi su finanziamenti erogati;
- per euro 1.929.511 ad un credito per fatture emesse vantato nei confronti della controllante diretta Health Care Italia in relazione al riconoscimento degli interessi attivi su finanziamenti erogati;
- per euro 1.352 ad anticipazioni finanziarie effettuate nel corso degli esercizi 2021, 2022, 2023 e 2024;
- per euro 17.146 al riconoscimento del rimborso spettante per mancata deduzione Irap ai fini Ires anno di imposta 2011;
- per euro 78.476 al trasferimento di ritenute e perdite fiscali relative all'anno 2012;
- per euro 84.508 al trasferimento di ritenute e perdite fiscali relative all'anno 2013;
- per euro 40.128 al trasferimento di ritenute e perdite fiscali relative all'anno 2014;
- per euro 108 al trasferimento di ritenute relative all'anno 2015;
- per euro 68.745 al trasferimento di perdite fiscali relative all'anno 2016;
- per euro 35.417 al trasferimento di ritenute e perdite fiscali relative all'anno 2018;
- per euro 4 al trasferimento di ritenute relative all'anno 2018;
- per euro 462.918 al trasferimento di perdite fiscali relative all'anno 2020;
- per euro 168.881 al trasferimento di perdite fiscali relative all'anno 2023;



- per euro 233.616 ad anticipazioni finanziarie, infruttifere di interessi, che la società ha effettuato a favore della capogruppo nel corso degli esercizi 2013, 2014 e 2016;
- per euro 31.000 ad anticipazioni finanziarie, infruttifere di interessi, che la società ha effettuato a favore della capogruppo nel corso dell'esercizio 2018;
- per euro 8.059.075 ad anticipazioni finanziarie, fruttifere di interessi, che la società ha effettuato a favore della controllante diretta Health Care Italia Spa in virtù delle disponibilità finanziarie sorte a seguito dell'incasso, a titolo provvisorio, delle somme relative al Lodo Arbitrale per il mancato riconoscimento della fascia funzionale A.

La voce crediti verso altri, iscritta nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 per euro 19.664.871 (euro 15.732.311 al 31.12.2023), è così dettagliata:

Dettaglio crediti verso altri	31.12.2024	31.12.2023
Crediti verso Gruppo Ta.- Ko.	0	428.011
Crediti verso Regione per Lodo Arbitrale	897.307	897.307
Prestiti a dipendenti	0	1.800
Crediti verso Villa dei Fiori Srl	12.398.249	5.663.031
Credito Contenzioso Fascia A	5.875.193	5.875.193
Crediti verso Assicurazioni	16.000	412.488
Altri crediti	60.759	41.404
Crediti verso sanitari regresso sinistri	415.925	0
Depositi cauzionali	1.438	1.438
Totale	19.664.871	15.732.311

- A) Il credito verso la Regione per il Lodo Arbitrale, iscritto in bilancio per euro 897.307, rappresenta sia il 75% delle spese legali sostenute per tale lodo che sono state anticipate dalla società, ma sono di competenza della Regione Campania che, l'importo delle spese per imposta di registro correlate al summenzionato lodo, parimenti anticipate dalla società ma di competenza esclusiva della Regione Campania.
- B) Il credito verso la società Casa di Cura Villa dei Fiori Srl, iscritto in bilancio per euro 12.398.249 quanto ad euro 11.584.119 è di natura finanziaria ed infruttifero di interessi e, quanto ad euro 874.889 è di natura economica;
- C) Il credito per depositi cauzionali, iscritto in bilancio per euro 1.438 accoglie per euro 898 un deposito cauzionale versato al Comune di Napoli per l'attribuzione del passo carraio.
- D) Il credito per contenzioso fascia A, iscritto in bilancio per euro 5.875.193, rappresenta il saldo delle somme erogate provvisoriamente, a titolo di anticipazione, a favore di professionisti per le attività svolte in relazione al riconoscimento della fascia funzionale A.

Tali somme sono state erogate dalla società a titolo provvisorio ed i percipienti hanno dichiarato che tali somme verranno definitivamente riconosciute solo all'esito finale del contenzioso legale e cioè allorquando



il diritto alla percezione da parte della clinica, degli importi relativi al riconoscimento della fascia funzionale A sarà definitivo in virtù di una sentenza non più appellabile.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Si riporta nella seguente tabella l'indicazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	5.511.846	11.411.810	209.152	19.664.871	36.797.679

Commento

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
verso clienti	5.511.846	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	5.511.846	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
verso controllanti	11.411.810	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	11.411.810	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
crediti tributari	209.152	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	127.483	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	81.669	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
verso altri	19.664.871	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	19.664.871	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-



Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Introduzione

La società, al pari di quanto verificatosi negli esercizi precedenti, non ha posto in essere nell'esercizio 2024 operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad euro 9.625 (euro 2.185 al 31.12.2023) e si riferiscono integralmente alla cassa contanti.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
danaro e valori in cassa	2.185	7.440	9.625
Totale	2.185	7.440	9.625

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio 2024 per euro 7.182 (euro 8.141 al 31.12.2023) sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono risconti di durata superiore ai dodici mesi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	8.141	(959)	7.182
Totale ratei e risconti attivi	8.141	(959)	7.182



Commento

La voce risconti attivi iscritta in bilancio per euro 7.182 (euro 8.141 al 31.12.2023) si riferisce per euro 5.671 al risconto relativo all'imposta di registro assolta sulla locazione di competenza del periodo 01.01.2025- 10.12.2025 e per euro 1.511, invece, al risconto relativo al maxicanone di leasing.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.820.000	-	-	1.820.000
Riserve di rivalutazione	960.000	-	-	960.000
Riserva legale	69.626	-	-	69.626



	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Utili (perdite) portati a nuovo	546.801	(615.014)	-	(68.213)
Utile (perdita) dell'esercizio	(615.014)	615.014	(535.916)	(535.916)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.820.000	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	960.000	Capitale	A;B	960.000
Riserva legale	69.626	Capitale	A;B;C	69.625
Utili (perdite) portati a nuovo	(68.213)			-
Totale	2.781.413			1.029.625
Quota non distribuibile				2.780.000
Residua quota distribuibile				1.413

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Commento

La voce "Riserva di rivalutazione", indicata nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 per euro 960.000, è diretta conseguenza dell'iscrizione, avvenuta nell'esercizio 2021, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 110 D.L. 104/2020 e successive integrazioni, tra i beni d'impresa dell'accreditamento istituzionale definitivo della nostra società.

Secondo quanto previsto dalla normativa, infatti, la rivalutazione dei beni d'impresa comporta la formazione di un "saldo attivo di rivalutazione", ovvero, di un valore da indicare nel patrimonio netto, come contropartita dei maggiori valori attribuiti ai beni rivalutati.



Dal punto di vista fiscale, il saldo attivo di rivalutazione, rappresenta una riserva, in sospensione di imposta, collegata ai plusvalori iscritti nell'attivo che, se distribuita, deve essere soggetta a tassazione.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	250.000	343.000	343.000	593.000

Commento

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire potenziali rischi o oneri futuri riconducibili a cause civili ed agli oneri processuali di competenza dell'esercizio.

In relazione a tale voce sono stati effettuati accantonamenti in via presuntiva, su base statistica, per fronteggiare il rischio derivante dall'esito infausto di cause per risarcimento danni insorte durante l'esercizio, nonché gli oneri processuali relativi a incarichi legali conferiti nell'anno.

La voce fondi per rischi ed oneri risulta iscritta in bilancio per euro 593.000 con una variazione in aumento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 343.000 che è stato riportato in bilancio, dopo attenta valutazione dei risultati dei contenziosi chiusi nell'esercizio 2024, dei pareri legali di cui la società si è avvalsa nell'anno ed anche in virtù della miglior stima alla stessa data operata dal management nel Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2025.

I legali che seguono le cause in essere con i pazienti hanno rappresentato, inoltre, che negli ultimi quindici anni le eventuali condanne per responsabilità medica sono sempre state compensate dall'accoglimento delle domande di garanzia della società conto le Compagnie di Assicurazione ed anche per il recente orientamento dell'Autorità Giudiziaria la quale, nelle sentenze, riconosce il regresso nei confronti del sanitario, condannandolo al pagamento in solido del risarcimento.

A ciò si aggiunga che, in molti casi, si è assistito a condanne in cui la colpa viene percentualizzata tra sanitario e struttura (con un andamento rispettivamente del 60-70% contro il 40-30%) riducendo la partecipazione della nostra società al risarcimento e bilanciando, di fatto, la partecipazione diretta dovuta alle franchigie previste negli ultimi contratti di polizza.



Si precisa al riguardo, che nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Anche in considerazione degli ampi massimali previsti dalle polizze a copertura dei rischi, il fondo rischi al 31 dicembre 2024 rappresenta la migliore stima, alla data di predisposizione del bilancio, delle passività potenziali considerate probabili con riferimento all'eventuale e residuale rischio di non completa copertura assicurativa.

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad euro 337.850 (euro 381.761 al 31.12.2023) è stato determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 codice civile.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	381.761	162.538	206.449	(43.911)	337.850

Commento

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e degli importi versati agli enti pensionistici, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 43.911.



Debiti

Introduzione

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

La società non ha provveduto a rilevare i debiti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto per tutti i debiti è stata verificata l'irrilevanza, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, dell'applicazione di tale metodo atteso che tutti i debiti hanno scadenza inferiore ai dodici mesi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	276.440	(18.971)	257.469	257.469	-
Debiti verso fornitori	4.548.391	(255.763)	4.292.628	4.292.628	-
Debiti verso imprese controllanti	5.764.076	2.759.232	8.523.308	8.523.308	-
Debiti tributari	420.512	256.195	676.707	628.948	47.759
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	244.848	202.608	447.456	435.290	12.166
Altri debiti	21.066.044	404.838	21.470.882	21.350.882	120.000
Totale	32.320.311	3.348.139	35.668.450	35.488.525	179.925

Commento

Il debito verso le banche, pari ad euro 257.469 (euro 276.440 al 31.12.2023) si riferisce per euro 149.321 ad uno scoperto di conto corrente concesso da Banca Intesa e per euro 108.148 ad uno scoperto di conto corrente concesso da Banca Monte dei Paschi di Siena.



Il debito verso fornitori, pari a euro 4.292.628 (euro 4.548.391 al 31.12.2023), si riferisce per euro 2.698.614 a debiti verso i fornitori per fatture ricevute e per la restante parte, pari ad euro 1.594.014, a debiti per fatture da ricevere prevalentemente per prestazioni mediche e consulenze legali.

Il debito verso la controllante Health Care Italia, pari ad euro 8.523.308 (euro 5.764.076 al 31.12.2023), ha natura tanto commerciale quanto finanziaria; la componente economica si riferisce al debito relativo a servizi resi, nei precedenti esercizi, dalla controllante a favore della controllata.

La componente finanziaria, invece, si riferisce ad anticipazioni infruttifere di interessi effettuate dalla controllante a favore della controllata.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in Relazione della Gestione.

La voce debiti tributari, iscritta in bilancio per euro 676.707 (euro 420.512 al 31.12.2023) accoglie, tra gli altri, i seguenti valori:

- euro 207.899, relativi alle ritenute su lavoratori autonomi;
- euro 348.333, relativi alle ritenute su lavoratori dipendenti;
- euro 6.000, relativi al debito per imposta di registro su locazione;
- euro 28.172, relativi a debiti verso Agente della Riscossione per tributo TARI.

La voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, iscritta in bilancio per euro 447.455 (euro 244.848 al 31.12.2023) si riferisce per euro 218.824 al debito verso Inps di cui alla dilazione, concessa in data 17/01/2025, avente ad oggetto i contributi dovuti per i mesi di novembre e dicembre 2024 e per la tredicesima mensilità e per euro 23.515 al debito verso CAIMOP di cui alla dilazione, concessa in virtù della transazione sottoscritta in data 30/06/2020, avente ad oggetto omessi e/o tardivi versamenti relativi al periodo 01.01.2021 al 30.06.2023.

La società ha versato regolarmente quanto previsto dai suddetti piani di rateizzo accordato dagli Enti Previdenziali.

Si rileva che i suddetti debiti tributari previdenziali, ad eccezione di quanto sopra esposto, risultano versati nei termini di legge.

La società è in possesso del DURC aggiornato alla data del 06 giugno 2025, con scadenza al 04.10.2025.

Nella voce altri debiti, iscritta in bilancio per euro 21.470.882 (euro 21.066.044 al 31.12.2023), sono iscritti, tra gli altri, i seguenti importi:

- Debito verso i dipendenti per le retribuzioni, pari ad euro 200.631;
- Debito verso i dipendenti per le ferie maturate e non godute, pari ad euro 118.587;
- Debito verso i dipendenti per il premio di incentivazione 2024, pari ad euro 20.813;
- Debito relativo agli oneri bancari da addebitare pari ad euro 22.039;
- Debito nei confronti della Regione Campania per il Lodo Arbitrale relativamente al riconoscimento della fascia funzionale A (Euro 19.902.372). A tal proposito, come evidenziato nei bilanci precedenti, si ricorda che tale debito è relativo alle somme incassate dalla società in data 28 luglio 2010 in forza della esecutività del Lodo Arbitrale pronunciata in data 25 maggio 2010 dal Tribunale di Roma. Come già commentato anche in precedenza, la Regione Campania ha proposto ricorso in Appello avverso la decisione presa dal Collegio Arbitrale e in data 24 settembre 2010 si è tenuta la prima udienza di tale ricorso presso la Corte di Appello di



Napoli; in tale sede il Relatore senza permettere alcun contraddittorio tra le parti ha riferito che la causa sarebbe stata rinviata per le conclusioni alla data del 16 marzo 2012. L'udienza del 16 marzo 2012 è stata differita dapprima al 15 marzo 2013 e successivamente al 08 novembre 2013. In virtù di tale pronuncia della Corte di Appello di Napoli le somme incassate dalla società tramite pignoramento, iscritte in bilancio nella voce debiti verso altri, sono da considerarsi a titolo provvisorio. Nel corso della suddetta udienza la causa è stata introitata a sentenza, motivo per cui il procedimento è stato definito con provvedimento, reso sotto forma di ordinanza, pubblicato in data 13 febbraio 2014. Attraverso tale ordinanza la Corte di Appello di Napoli ha giudicato la propria incompetenza a decidere sostenendo che questa appartenga alla Corte di Appello di Roma atteso che il lodo era stato pronunciato, illo tempore, appunto in Roma sede del Collegio Arbitrale. In data 29 aprile 2014 è stata notificata alla società la richiesta di riassunzione, promossa dalla Regione Campania, della causa dinanzi alla Corte di Appello di Roma mediante il quale l'Ente intende far valere la traslatio iudicii a seguito del trasferimento del procedimento alla Corte competente. Nel procedimento di riassunzione sarà espressamente eccepito tale aspetto ed in aggiunta, e per maggiore protezione della posizione giuridica della Società, è stato redatto un ricorso per Cassazione dall'Avvocato Stanga di concerto con lo Studio Legale De Notaristefani. Sulla base di quanto sopra detto e dei pareri legali e fiscali favorevoli per la Casa di Cura ottenuti da parte di autorevoli professionisti, si ritiene che il rischio di soccombenza sia possibile in una condizione di immutata pendenza del giudizio, le somme incassate attraverso la procedura di pignoramento sono state mantenute tra le passività correnti alla voce "Debiti verso altri" così come le somme erogate per prestazioni professionali rese per il raggiungimento del risultato ottenuto sono state mantenute nella voce "Crediti verso altri". Appare opportuno segnalare che è in corso un Tavolo Tecnico Regionale, ex DCA 47/85 (punto 3 dell'Accordo Regione Campania/AIOP/Confindustria del 15. 05. 2015), istituito appositamente dall'Ente Regionale per dirimere, in via stragiudiziale, le problematiche inerenti le azioni di rivalsa intentate dalla Regione Campania nei confronti delle Case di Cura per precedenti procedure arbitrali. Difatti, con l'accordo approvato dal DCA 65/2010 le Case di Cura private hanno rinunciato a proseguire gli arbitrati ed ogni azione in corso e/o futura per il riconoscimento della fascia funzionale superiore fino al 31 dicembre 2009 (nel nostro caso abbiamo rinunciato a rivalerci per il periodo ottobre/dicembre 2009). A fronte di tale sacrificio, si aspetta che la Regione rinunci, a sua volta, alla ripetizione delle somme percepite dalle Case di Cura con i lodi annullati – non ancora nel nostro caso – esclusivamente per difetto di giurisdizione od alle impugnazioni dei lodi laddove ancora pendenti. In effetti l'Ente regionale riconosce il debito e neppure lo contesta nel giudizio pendente ove invece solleva una sola eccezione di rito, per cui un accordo tra le parti, potrebbe avvenire anche prima ed a prescindere, dall'esito del giudizio pendente.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	257.469	4.292.628	8.523.308	676.707	447.456	21.470.882	35.668.450

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	257.469	257.469
Debiti verso fornitori	4.292.628	4.292.628
Debiti verso imprese controllanti	8.523.308	8.523.308
Debiti tributari	676.707	676.707
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	447.456	447.456
Altri debiti	21.470.882	21.470.882
Totale debiti	35.668.450	35.668.450

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, n. 6-ter, codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società.

La società, nel corso dell'esercizio 2024, al pari di quanto verificatosi nell'esercizio precedente, non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio 2024 sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o dei ricavi comuni a due o più esercizi.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.



Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	147.887	(33.839)	114.048
Totale ratei e risconti passivi	147.887	(33.839)	114.048

Commento

La voce risconti passivi, iscritta in bilancio per euro 114.048 (euro 147.887 al 31.12.2023) accoglie il valore dei contributi in conto impianti relativi ad agevolazioni concesse alla società dal Ministero per lo Sviluppo Economico e dalla Agenzia delle Entrate.

La voce risconti passivi, per euro 1.250, si riferisce al contributo in conto impianti, concesso dal Ministero per lo Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 6 della legge 9 del 21.02.2014 ("voucher digitalizzazione), relativo all'acquisto di software, hardware e servizi finalizzati alla digitalizzazione dei processi aziendali ed all'ammodernamento tecnologico. A fronte di un investimento realizzato dalla società per euro 20.140, relativo all'acquisto di un impianto di rete wi-fi, è stato concesso dal Ministero per lo Sviluppo Economico, in forza di decreto ministeriale del 03.05.2019 protocollo 0010693, un contributo a fondo perduto di euro 10.000. Tale contributo verrà tassato secondo il metodo dei risconti passivi in forza del quale le quote di risconto annuo vengono determinate in funzione delle relative quote di ammortamento dei beni agevolati.

La voce risconti passivi, per euro 112.798, si riferisce, invece, al contributo in conto impianti concesso dalla Agenzia delle Entrate ai sensi dell'articolo 1 commi 98-108 delle legge 208/2015 ("credito di imposta investimenti nel mezzogiorno"), relativo all'acquisto di impianti e macchinari negli esercizi 2018, 2019, 2020, 2021 e 2023.

A fronte di un piano di investimenti realizzato dalla società per euro 733.445 è stato concesso, in più riprese, un contributo, nella forma tecnica del credito di imposta, pari ad euro 256.706.

Tale contributo verrà tassato secondo il metodo dei risconti passivi in forza del quale le quote di risconto annuo vengono determinate in funzione delle relative quote di ammortamento dei beni agevolati.

Commento

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427, c.1, n. 9 del Codice Civile, vengono analizzati nel dettaglio:

- gli impegni che non è stato possibile far risultare dallo stato patrimoniale;
- le notizie inerenti alla relativa composizione e natura;
- la loro suddivisione, a seconda se relative a imprese controllate, collegate, controllanti ed a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.



Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Raccordo tra norme civili e fiscali	0	0	0
Impegni	12.599.981	12.599.981	0
Rischi	0	0	0
Altri conti d'ordine	473.037	473.037	0
Totali	13.073.018	13.073.018	0

Nella tabella seguente è indicato il dettaglio dei conti d'ordine iscritti in bilancio.

Altri impegni	12.599.981
Crediti contenzioso Fascia A -ASL NA1 - 1996	479.781
Crediti contenzioso Fascia A -ASL NA1 - 1997	578.430
Crediti contenzioso Fascia A -USL 37 - 90-94	1.026.442
Crediti contenzioso Fascia A -ASL NA1 - 1998	539.329
Crediti contenzioso Fascia A -ASL NA1 - 1995	402.790
Indennizzi contenzioso fascia A - USL 90-94	123.173
Indennizzi contenzioso fascia A - 95-98	673.899
Crediti contenzioso Fascia A - ASLNA1 - 1999	608.348
Crediti contenzioso Fascia A - ASLNA1 - 2000	870.985
Contenzioso fascia ASLNA1 - anno 2001	958.845
Contenzioso fascia ASLNA1 - anno 2002	944.851
Contenzioso fascia ASLNA1 - anno 2003	620.732
Contenzioso fascia ASL NA1- anno 2004	758.249
Contenzioso fascia ASL NA1- anno 2005	770.378
Contenzioso fascia ASL NA1- anno 2006	847.416
Contenzioso fascia ASL NA1- anno 2007	819.029
Contenzioso fascia ASL NA - anno 2008	726.972
Contenzioso fascia ASL NA1 CENTRO - anno 2009	850.333
Altri conti d'ordine	473.037
Fideiussioni Health Care Italia Spa	237.600
Fideiussioni Casa di Cura Villa dei Fiori Srl	85.437
Fideiussioni Ta.Ko.Ta. Srl	150.000
Totale	13.073.018



Si precisa che nell'ambito dei conti d'ordine accesi agli impegni, la società per memoria informativa inserisce tutti i crediti verso l'ASL per i quali è acceso un contenzioso per il riconoscimento della maggiore fascia funzionale.

Solo allorquando sarà riconosciuta la certezza del credito, così come confermato dai pareri legali e fiscali, si potrà procedere all'iscrizione dei crediti verso la ASL e pertanto si potranno stornare i conti d'ordine.

Gli altri conti d'ordine, pari ad euro 473.037 (euro 473.037 al 31.12.2022) afferiscono per euro 237.600 a garanzie che la società si è fatta prestare dalla controllante HCL, per la restante parte, pari ad euro 150.000, a garanzie ricevute dalla società Ta.Ko.Ta. Srl ed, infine, per euro 85.437 a garanzie rilasciate dalla società Casa di Cura Villa dei Fiori Srl.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425- bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'art. 2428, nell'ambito della relazione sulla gestione.

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Il conto economico evidenzia il risultato economico negativo dell'esercizio 2024 pari ad euro 535.916 (nell'esercizio 2023 risultato negativo di 615.014).



Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

I ricavi di vendita per la prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica, iscritti in bilancio per euro 6.725.553 (euro 6.537.800 nell'esercizio 2023) sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte connesse agli stessi.

La voce altri ricavi, iscritta in bilancio per euro 1.010.863 (euro 373.923 al 31.12.2023) accoglie per euro 39.113 il valore dei contributi, in conto esercizio ed in conto impianti, di competenza dell'esercizio 2024.

Commento

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	6.725.553
Totale	6.725.553

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi della produzione ammontano ad euro 9.077.353 (euro 8.008.255 al 31.12.2023).



La voce B6) iscritta in bilancio per euro 699.539 (euro 710.560 al 31.12.2023) accoglie i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo che sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

La voce B7) iscritta in bilancio per euro 2.950.543 (euro 2.940.135 al 31.12.2023) accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa e si compone principalmente delle seguenti voci:

- per euro 391.229 (euro 355.123 al 31.12.2023) per servizi di assicurazione;
- per euro 69.214 (euro 83.444 al 31.12.2023) per prestazioni di terzi per esami ricevuti;
- per euro 177.661 (euro 240.164 al 31.12.2023) per energia elettrica;
- per euro 82.188 (euro 89.011 al 31.12.2023) per il servizio di ristorazione degenti;
- per euro 1.210.293 (euro 1.178.436 al 31.12.2023) per compensi ai medici;
- per euro 7.101 (euro 7.326 al 31.12.2023) per costi per i servizi eseguiti da banche ed imprese finanziarie, diversi dagli oneri finanziari veri e propri.

La voce B8), iscritta in bilancio per euro 329.051 (euro 345.875 al 31.12.2023) accoglie i costi per il godimento di beni di terzi materiali ed immateriali. Tali costi si riferiscono per euro 300.000 al canone di locazione annuale degli immobili dove la clinica esercita la sua attività e che la società corrisponde alla Ta.Ko.Ta S.r.l in virtù di un contratto stipulato tra le parti in data 11 dicembre 2007 e rinnovato tacitamente in data 11 dicembre 2016 per la durata di nove anni, per euro 14.884 a costi per noleggi ed, infine, per euro 14.167 a costi per canoni di leasing.

La voce B9) pari ad euro 3.072.510 (euro 3.195.959 al 31.12.2023) accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente.

In dettaglio, alla voce B9a) per euro 2.238.929 sono rilevati i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente, alla voce B9b) per euro 639.839 sono rilevati gli oneri a carico dell'impresa, al netto degli importi "fiscalizzati", alla voce B9c) per euro 162.538 sono rilevati gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato anche nei confronti dei fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR ed, infine, alla voce B9d) per euro 31.204 sono rilevati gli altri costi per il personale.

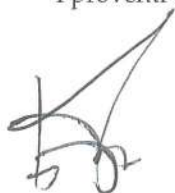
La voce B10 "ammortamenti e svalutazioni" iscritta in bilancio per euro 444.247 (euro 257.229 al 31.12.2023) si riferisce per euro 121.468 alla voce ammortamento immobilizzazioni immateriali, per euro 135.761 alla voce ammortamento immobilizzazioni materiali ed, infine, per euro 158.735 alla voce svalutazione crediti.

La voce B14 "oneri diversi di gestione" iscritta in bilancio per euro 843.350 (euro 593.910 al 31.12.2023) si riferisce per euro 12.039 all'acquisto di cancelleria e stampati, per euro 32.652 alla tassa smaltimento rifiuti, per euro 486.093 a perdite su crediti, per euro 429.828 a risarcimento danni assicurativi ed, infine, per euro 152.464 a sopravvenienze passive estranee alla gestione caratteristica.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.



I proventi finanziari netti presentano un saldo positivo di euro 843.350 dato dalla differenza tra i proventi finanziari pari ad euro 896.881 (euro 354.866 al 31.12.2023) e gli oneri finanziari pari ad euro 53.531 (euro 42.229 al 31.12.2023).

I proventi finanziari iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 si riferiscono integralmente agli interessi moratori incassati in data 20.12.2024 in forza della sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 5024/2024 pubblicata il 9 dicembre 2024.

Detta sentenza favorevole per la nostra società ha condannato l'ASL Napoli 1 Centro al pagamento, in relazione alle prestazioni erogate over budget dalla nostra società nell'esercizio 2007, dell'importo di euro 664.150,60 per sorta capitale, a fronte di un credito da noi vantato di euro 716.876, oltre interessi moratori dovuti ex d.lg.vo n. 231 del 2002, a far data dal 4 febbraio 2008 e fino al saldo per euro 896.880,79 nonché al pagamento delle spese del doppio grado di giudizio.

Gli oneri finanziari iscritti in bilancio per euro 53.531 si riferiscono per euro 26.359 ad interessi passivi bancari, per euro 9.769 ad interessi passivi relativi al rateizzo concesso dall'Inps, per euro 347 ad interessi passivi relativi al rateizzo del premio Inail, per euro 1.389 ad interessi passivi di leasing, per euro 10.902 ad interessi passivi relativi a ravvedimenti operosi ed, infine, per euro 4.747 ad altri interessi di mora.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio sono state registrate sopravvenienze attive per euro 146.785 (euro 106.717 al 31.12.2023) riconducibili per euro 83.818 al riconoscimento di ricavi per prestazioni rese negli esercizi precedenti.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio, al pari dell'esercizio precedente, non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio sono state registrate sopravvenienze passive per euro 152.464 (euro 43.023 al 31.12.2023) relative, per euro 114.768 al disconoscimento di ricavi per prestazioni rese negli esercizi precedenti e per euro 17.075, invece, a costi non di competenza dell'esercizio.



Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 vi sono imposte dirette di competenza per euro 38.329.

Commento

Nelle tabelle di seguito riportate viene esposta la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES).

UTILE ANTE IMPOSTE	(497.587)
Telefoniche	2.651
Ammortamento titolo accreditamento definitivo	96.000
Accantonamento svalutazione crediti	158.735
Accantonamento fondo rischi	343.000
Sanzioni da ravvedimento	16.515
Tari	32.652
Imposte indeducibili	18.039
TOT VARIAZIONI AUMENTO	667.592
Maxi ammortamento 2019	4.126
Maxi ammortamento 2018	1.804
Maxi ammortamento 2017	2.120
Maxi ammortamento 2016	2.252
TOT VARIAZIONI DIMINUZIONE	10.302
Reddito imponibile	159.703
IRES competenza esercizio	38.329



Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP).

Valore della produzione	7.736.416
Costi della produzione	9.077.353
Differenza	(1.340.937)
Personale	3.072.510
Variazioni in aumento	643.579
Variazioni in diminuzione	0
Base imponibile Irap	2.876.887
Deduzioni Irap	2.978.091
Base imponibile Irap	(101.204)
Irap	0

Deducibilità interessi passivi (art. 96 del D.P.R. n. 917/1986).

Gli interessi passivi sostenuti nell'esercizio per euro 53.531 sono integralmente deducibili.

Valore della produzione	7.736.416
Costi della produzione	9.077.353
Differenza	(1.340.937)
Ammortamenti	257.229
Canoni di leasing	14.167
R.O.L.	0
30% R.O.L.	0

1.	interessi passivi competenza	53.531
2.	interessi attivi competenza	896.881
3.	recupero interessi passivi indeducibili anni precedenti	-
4.	eccedenza interessi passivi	-



Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto il quale mostra il flusso di liquidità suddiviso nelle principali categorie di incassi e di pagamenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	4	1	66	71

Commento

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024 il numero dei dipendenti è pari a 72 unità, valore diminuito rispetto all'esercizio precedente di una unità.



Tipologia dell'organico	31/12/2024	31/12/2023
Medici – Biologi – Tecnici	11	10
Infermieri – Puericultrici - Caposala	38	40
Ausiliari ed OTA	18	18
Impiegati	4	4
Operai	1	1
Totali	72	73

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo.

La stessa, inoltre, non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati rilevati per competenza compensi per il revisore unico pari ad euro 36.414.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	36.414	36.414

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.



Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio 2024, al pari degli esercizi precedenti, non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio 2024, al pari degli esercizi precedenti, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state poste in essere operazioni con parti correlate; tuttavia, si tratta di operazioni non rilevanti e concluse a condizioni di mercato e pertanto, ai fini della comprensione del



bilancio, non si ritiene necessario fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle indicate nella relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio 2024, al pari degli esercizi precedenti, non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, ad eccezione di quanto rappresentato nel paragrafo destinato alla verifica delle continuità aziendale, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene, inoltre, indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	HEALTH CARE ITALIA SRL
Città (se in Italia) o stato estero	NAPOLI

Insieme più grande	
Codice fiscale (per imprese italiane)	07283000581
Luogo di deposito del bilancio consolidato	NAPOLI

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

L'attività di direzione e coordinamento è esercitata dalla Società Health Care Italia Srl, con sede in Napoli, che detiene direttamente il 100 % delle quote della società Ospedale Internazionale Casa di Cura Srl.

Si riportano, pertanto, i dati essenziali dell'ultimo bilancio consolidato approvato della Health Care Italia Srl, società tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2023		31/12/2022
B) Immobilizzazioni	22.488.792		22.493.204	
C) Attivo circolante	21.696.977		18.167.194	
D) Ratei e risconti attivi	5.241		1.761	
Totale attivo	44.191.010		40.662.159	
Capitale sociale	20.443.200		20.443.200	
Riserve	(4.054.326)		(3.731.883)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(347.177)		(322.442)	
Totale patrimonio netto	16.041.697		16.388.875	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	26.369		13.139	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
D) Debiti	28.122.944		24.260.145	
Totale passivo	44.191.010		40.662.159	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2023		31/12/2022
A) Valore della produzione	368.167		407.781	
B) Costi della produzione	480.039		509.883	
C) Proventi e oneri finanziari	(262.140)		(244.528)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(26.835)		(24.188)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(347.177)		(322.442)	

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che gli stessi risultano iscritti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Per ulteriori informazioni in merito si rimanda, oltre che al registro nazionale degli aiuti RNA, a quanto pubblicato dalla società nel proprio sito internet, in tema di trasparenza ex decreto legislativo 33/2013

<http://www.hcitalia.it/casadicuraospedaleinternazionale/adempimenti-strutture-sanitarieprivateaccreditate-in-tema-di-trasparenza-d-lgs-332013/>.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di portare a nuovo la perdita dell'esercizio 2024, pari ad euro 535.916.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

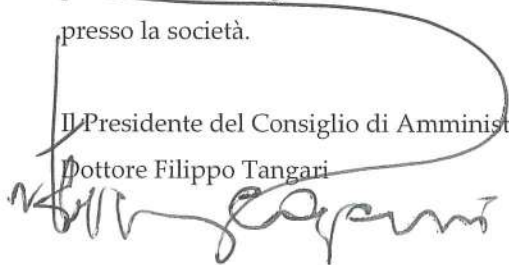
Dottore Filippo Tangari



Il sottoscritto Dottore Filippo Tangari, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e la presente nota integrativa in formato PDF/A-1 sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dottore Filippo Tangari



Il sottoscritto dott. Parente Enrico ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

**OSPEDALE INTERNAZIONALE
CASA DI CURA S.r.l.
Società Unipersonale**

(Società soggetta al controllo e coordinamento del Gruppo
Privato Sanità H.C.I. - Health Care Italia S.r.l.)

Sede in Via Tasso n. 38

80121 NAPOLI (NA)

Capitale sociale euro 1.820.000 interamente versato

Codice fiscale 03507900631

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2024

Signori Soci,

nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione.

Con la presente relazione si fornisce un'analisi generale, fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione appena trascorsa, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, segnalando gli aspetti salienti rispetto a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, come modificato dall'art. 1, comma 1, D. Lgs. n. 32/2007.

I dati di sintesi di seguito forniti sono, per quanto concerne l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, direttamente riconducibili al bilancio stesso e corrispondono alle scritture contabili, così come i dati riferiti agli esercizi precedenti, i quali sono stati desunti dai corrispondenti bilanci di esercizio regolarmente approvati a cui direttamente sono riconducibili.

Il presente bilancio evidenzia una perdita di esercizio pari ad euro 535.916 al netto delle imposte.

Informativa sulla società.

Con riferimento all'andamento della gestione dell'esercizio ed alle principali operazioni svolte dalla Società, si forniscono le seguenti informazioni:

Eventi di particolare rilievo occorsi nell'esercizio.

Per la nostra struttura, l'anno 2024, ha ancora risentito delle problematiche conseguenti alla verifica ispettiva del 9 maggio 2023, in cui la ASL NA1 Centro, su invito Ministeriale, aveva riscontrato che erano ancora in via di ultimazione i lavori di adeguamento ai requisiti strutturali di cui al progetto di riqualificazione del Blocco Parto e Nido, approvato dal competente U.O.C. Servizio Igiene Pubblica della stessa ASL NA 1 Centro, con protocollo n. 0246174/u del 27 ottobre 2020.

La ASL Napoli 1 Centro, con propria Delibera n. 1263 del 10 luglio 2023, riscontrando *"... l'insufficienza dei locali del blocco parto rispetto al numero dei parti fatto registrare dalla struttura nell'ultimo triennio... nonché un numero eccessivo di parti cesarei effettuati;"* proponeva alla Regione Campania di avviare il procedimento di sospensione dell'accreditamento istituzionale, per mesi 6, del reparto di Ostetricia.

Con Decreto Dirigenziale n. 542 dell'8/8/2023 (pur essendoci in corso trattative con la DGTS per una sospensione dell'attività in autotutela) la Giunta della Regione Campania disponeva la sospensione dell'accreditamento per la disciplina di ostetricia, per mesi sei *"ferma restando la risoluzione da parte della struttura delle criticità riscontrate nei locali del blocco parto e l'adeguamento degli stessi agli standard operativi previsti... .."*.

A far data dal 4 agosto 2023, (spontaneamente!), avevamo sospeso i ricoveri di ostetricia (continuando a ricoverare i pazienti dell'area chirurgica ma anche ginecologica) e avevamo dato seguito ai lavori di adeguamento prescritti.

I lavori per la realizzazione di tre Sale Travaglio-Parto-Postparto (Sale T.P.P.) e di una nuova più capiente Area Nido, in attuazione delle linee guida dell'ISPESL, sono stati ultimati nei primi giorni di novembre ed in data 9 novembre 2023 abbiamo richiesto ed ottenuto nuova visita ispettiva da parte della Commissione preposta ASL Napoli 1 Centro. Con Deliberazione n.304 del 19.02.2024, la ASL Napoli 1 Centro ha preso atto dei verbali della Commissione ex DGRC 7301 nonché della nota della stessa Commissione (prot.323939 del 27.12.2023) con cui è stato comunicato l'adeguamento della struttura sanitaria ai requisiti previsti dalla DGRC 7301/2001 e dalla DGRC 532/2011. Con Decreto Dirigenziale n. 196 del 28/02/2024 la Regione Campania ha preso atto che è decorso il periodo semestrale di sospensione di cui al Decreto



Dirigenziale n. 542 dell'8.08.2023 e che, essendo stato confermato l'adeguamento della struttura Ospedale Internazionale ai requisiti previsti, ha autorizzato la ripresa del rapporto di accreditamento istituzionale di cui al Decreto del Commissario ad acta n.122 del 23 dicembre 2013, con il limite non superiore al totale di n.1000 parti all'anno.

Proprio in merito al citato limite dei 1000 parti all'anno, in data 8/7/2024, la Asl Na 1 Centro, inviava a tutte le Case di Cura accreditate ricadenti nel proprio territorio, una formale diffida al superamento di detto limite "*... resta inteso che eventuali inadempienze saranno oggetto di sanzioni, compresa la richiesta alla Regione dell'eventuale sospensione /revoca dell'accREDITamento...*". La mobilitazione di tutte le strutture cittadine, con il supporto dell'Associazione di categoria Aiop, hanno portato a che, in data 23/12/2024, la Direzione Generale per la Tutela della Salute in ordine alla posizione assunta dalla ASL Napoli 1 Centro, ha diramato la nota prot. PG/2024/0595820 del 12/12/2024, indirizzata ai Direttori Generali delle AA.SS.LL, in cui chiarisce che: "*... il superamento della soglia di 1000 parti/anno, pur non configurando un criterio per il cambio di livello, richiede ai punti nascita di I livello, il rispetto di specifici standard operativi, così come dettagliati nell'allegato 1b dell'Accordo Stato-Regioni 2010*", pertanto "*.....le strutture di I livello che superassero i 1000 parti anno nell'anno corrente, dovranno prevedere di attuare gli adempimenti richiesti dall'accordo della Conferenza Stato-Regioni del 16/12/2010, in tempi ragionevolmente brevi, assicurando nelle more, l'assistenza al parto*".

In via programmatica, la Casa di Cura è già in prosieguo delle attività strutturali per la realizzazione di una terza sala operatoria nel Blocco Operatorio di modo che la STPP01 – attualmente destinata a Sala Operatoria esclusivamente per le emergenze ostetriche H24 – possa essere riattribuita alla funzione per la quale è stata progettata in prima istanza (tre STPP sono previste per Punti Nascita con un numero di parti annui > 1.000 ferma la classificazione di I livello, inquadrandosi come unità che assistono gravidanze e parti, in età gestazionale ≥ 34 settimane, in situazioni che non richiedono presuntivamente interventi di livello tecnologico ed assistenziale elevato, tipiche del II livello per la madre e per il feto e per il quale il numero di parti > 1.000/anno non cambia la classificazione, ferme le attribuzioni cliniche dell'Utenza, ma ne accresce la qualità prestazionale). In data 07.04.2025, con protocollo n. 0118846/u, la U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, ha rilasciato il Parere preventivo FAVOREVOLE sul progetto di



completamento dei lavori di riqualificazione del nostro Punto Nascita per la realizzazione di una terza sala operatoria nel Blocco Operatorio – destinata alle emergenze ostetriche H24 – e per la rimodulazione del Blocco Parto in tre STPP ed anche per la realizzazione di tre ambulatori medici e rimodulazione degli spazi dedicati agli spogliatoi per il personale ed armadio farmaceutico.

Riportiamo a seguire la tabella riassuntiva degli eventi nascita dell'anno 2024

Numero totale nati vivi e morti	1147
Nati gemini	5
Nati femmine	579
Nati maschi	568
Nati con peso inferiore ai 2500g	21
Trasferiti presso altra struttura	19
Nati morti (MEF)	3
Morto a distanza dal parto	0
Parti Vaginali	613
Parti Cesari	529
Di cui autodeterminazioni	45
Totale Parti	1142

In relazione ai rapporti istituzionali verso la Pubblica Amministrazione si segnala quanto segue:

in data 01/08/2024, nella sezione Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania, è stata pubblicata la deliberazione di Giunta regionale n. 405 del 31 luglio 2024 recante “*Determinazione dei limiti di spesa e dei relativi contratti con le case di cura private per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera erogate nell'esercizio 2024 - Assegnazione provvisoria suscettibile di modifiche in corso d'anno*”. Tale determinazione, riporta il quadro della programmazione da acquistare dalle case di cura private, **nei limiti imposti dalla normativa sulla cd. Spending Review**. Conseguentemente, a differenza di quanto operato nel determinare i tetti di spesa 2023 (con la DGRC n. 652/2023), dopo il calcolo del tetto in base ai vari parametri (produzione storica, numero e mix di posti letto e relativo ricavo medio) più i vari incentivi e disincentivi, ha lasciato una quota di circa il 5% del budget, per una manovra volta a garantire che per nessuna Casa di cura si verificasse una riduzione del tetto di spesa 2024 di oltre circa il 3,5%,

Da ciò, raffrontando i budget assegnati alla nostra Casa di Cura rispetto al 2023, vi è una riduzione percentuale (-3,5%) pari ad euro -213.792,00, passando da un budget anno 2023 di euro 6.088.716,00 ad euro 5.874.924,00 per il 2024.

In data 23 agosto 2024 abbiamo provveduto alla sottoscrizione del contratto ai sensi della DGRC 405/2024.

Ancora una volta tanto lavoro di contrattazione è stato svolto dall'associazione di categoria Aiop che, nell'incontro tra Regione e Associazioni di Categoria del 3/12/2024 ha discusso la proposta regionale di integrazione del budget 2024 per le strutture riabilitative, lungodegenziali e per acuti. Nella riunione delle Case di cura associate Aiop ad indirizzo medico chirurgico, riabilitativo e lungodegenziale, del 6 dicembre 2024, sono state approvate, con voto unanime delle Case di cura presenti, due Tabelle, che riportano l'attribuzione di un Addendum per l'anno 2024 a favore delle Case di cura per acuti pari ad € 4.802.141,81 e delle Case di Cura riabilitative/lungodegenziali pari ad € 3.000.000,00.

La Giunta Regionale della Campania, nel prendere atto di quanto consegnato dalle Associazioni di Categoria, ha emanato il provvedimento n. 735 del 21/12/2024, integrando i limiti di spesa assegnati alla Case dei Cura accreditate per gli anni 2023 e 2024. Detta delibera ha previsto che l'ottenimento degli "addendum" contrattuali sia subordinato alla sottoscrizione dei contratti relativi agli esercizi 2023 e 2024 ovvero, qualora questi fossero già stati sottoscritti, alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva di Atto notorio in cui si confermino gli impegni assunti con i contratti e si rinunci all'attivazione di contenziosi (cfr. Clausola di salvaguardia di cui all'art. 11 del Contratto di struttura). Avendo la nostra struttura già provveduto alla sottoscrizione dei contratti, in data 3 gennaio 2025 ha inviato la dichiarazione di atto notorio richiesta, per cui il nostro limite di spesa anno 2024 è stato riportato ad euro 5.962.070,71 ovvero al 97,92% del tetto 2023.

Infine, si forniscono aggiornamenti circa il contenzioso in essere con la Regione Campania. Come già riferito nei precedenti bilanci, a seguito dei numerosi e vani tentativi di ottenere il riconoscimento della maggiore fascia funzionale per le vie ordinarie, fu deciso (nell'esercizio 2008) di adire un Lodo Arbitrale per ottenere le differenze tariffarie per il periodo dal giugno 1990 – settembre 2009. Il Collegio Arbitrale, nel mese di dicembre 2009, si è pronunciato con una decisione a noi favorevole, riconoscendoci l'inquadramento in Fascia "A" parametro 110 ex D.M. 30.06.1975 fino al 30 settembre 2009, ed a seguito della successiva sentenza del Tribunale di Roma, mediante una procedura di pignoramento, nel mese di luglio 2010 si è ottenuto l'incasso delle somme. Purtroppo, a fronte della decisione del Collegio Arbitrale, la Regione Campania impugnava il Lodo Arbitrale innanzi alla Corte di Appello di Napoli, con atto del 25/3/2010. Riguardo tale impugnativa, il nostro legale aveva immediatamente, oltre che ad altre motivazioni, eccepito l'incompetenza



territoriale del giudice investito della controversia, dal momento che il Lodo risultava pronunciato e depositato a Roma, dove andava quindi incardinato il procedimento. La Corte di Appello di Napoli, con decisione del 13/02/2014, pur dichiarando la propria incompetenza territoriale a decidere, provvedeva, con ordinanza (anziché dichiarare con sentenza), la inammissibilità dell'impugnazione.

In data 29.04.2014, ci è stata notificata la richiesta di riassunzione della causa promossa dalla Regione Campania dinanzi alla Corte di Appello di Roma. Il procedimento in Corte di Appello ha visto una prima udienza il 7/10/2014 ed è stata poi rinviata più volte fino al 17/12/2019. In tale ultima data la causa è stata introitata a sentenza con i termini per le note conclusionali. La Corte di Appello di Roma, con sentenza n. 2747/2020 dell'8 giugno 2020, ha ritenuto gli Arbitri carenti del potere di decidere la controversia, essendosi ritenuta essa devoluta alla giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo. Il nostro Legale ha ritenuto sussistenti le ragioni per sottoporre la particolare vicenda alla finale valutazione da parte del Supremo Collegio di legittimità, così in data 23/12/2020 è stato proposto ricorso per Cassazione avverso la citata sentenza di appello.

In base all'esito del relativo giudizio, potrà, essere considerata l'alternativa del trasferimento della domanda risarcitoria innanzi al Giudice Amministrativo (c.d. *translatio iudicii*) in quanto il merito della causa è rimasto sino ad ora non ancora esaminato dal competente organo Giudiziario, (del resto controparte non ha mai contestato il merito della richiesta che, quindi, processualmente si ha per riconosciuta). Vale la pena di aggiungere che altre Case di Cura Campane, nella stessa identica posizione processuale, hanno rivolto al Giudice Amministrativo, in riassunzione di procedimenti ordinari, domanda risarcitoria sugli stessi presupposti previsti per la nostra vicenda e sono in attesa delle determinazioni di questa Autorità che costituirà adeguata casistica in argomento.

Si riferisce ancora che, con il DCA 65/2010 del 22 ottobre 2010 (pubblicato sul BURC n. 72 del 2 novembre 2010) parallelamente alla pendenza della lite, veniva approvato un verbale di accordo tra il Commissario Straordinario e l' AIOP, in cui le parti concordavano – da un lato – sull' arresto definitivo delle procedure arbitrali (in tal senso le Case di Cura si impegnavano a rinunciare a proseguire le procedure instaurate e a non intraprenderne di nuove) e – dall' altro – sulla ripresa dei procedimenti di valutazione delle fasce funzionali. E, infatti, la Commissione per la valutazione delle fasce funzionali proseguiva nel suo lavoro di valutazione che veniva recepito nel DCA



62/2011, dal cui allegato si rileva che tutte le 7 case di cura che avevano intrapreso le procedure arbitrali venivano classificate nelle fasce superiori. Così la nostra Casa di Cura a partire dal 1° gennaio 2010 ha ottenuto l'applicazione della maggiore tariffa prevista dalla fascia superiore "A". Con il DCA 47/2015 (punto 3 dell'Accordo Regione Campania/AIOP/Confindustria Sanità del 15.05.2015), la Regione Campania aveva istituito un Tavolo Tecnico Regionale, proprio per la definizione delle problematiche inerenti alle azioni di rivalsa intentate dalla Regione Campania nei confronti della Case di Cura per precedenti procedure arbitrali. L'ultima riunione del Tavolo si è tenuta nell'anno 2019 e l'AIOP, all'inizio dell'anno 2020, ha consegnato alla Direzione Generale della Regione Campania, una apposita relazione redatta all'Avv. Bruno Ricciardelli contenente le argomentazioni oggetto di valutazione, per la risoluzione della problematica. Lo scoppio della pandemia ha poi arenato il tutto nonostante i solleciti effettuati dalla nostra Associazione di Categoria per la convocazione del Tavolo Tecnico.

Sulla base di quanto sopra detto, e dei pareri legali e fiscali favorevoli per la Casa di Cura, ottenuti da parte di autorevoli professionisti, e in una condizione di immutata pendenza del giudizio, le somme incassate attraverso la procedura di pignoramento sono state mantenute tra le passività correnti alla voce "Debiti verso altri", così come le somme erogate per prestazioni professionali, rese per il raggiungimento del risultato ottenuto, sono state mantenute tra i Crediti verso altri.

Investimenti effettuati

I principali investimenti effettuati dalla Società nell'anno 2024, ammontano complessivamente ad euro 163.864 e hanno riguardato per euro 19.657 investimenti in immobilizzazioni immateriali ed euro 144.207, invece, in immobilizzazioni materiali, ripartiti come segue.

Immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Diritti di brevetto ed opere dell'ingegno	10.431
Altre immobilizzazioni immateriali	9.226

Immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
----------------------------	-----------------------------



Impianti e macchinari	38.584
Attrezzature industriali e commerciali	19.645
Altre immobilizzazioni materiali	85.978

Si precisa che non è stata effettuata alcuna rivalutazione dei beni dell'impresa.

Tutti gli investimenti sopradescritti sono stati vagliati ed autorizzati dal Presidente della Capo Gruppo, Health Care Italia Srl., come da procedura interna ed ordini di servizio attuativi.

Adeguamento strutturale e antincendio

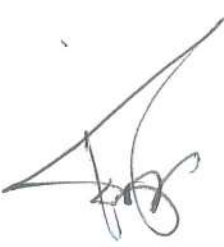
Al fine dell'accreditamento definitivo la nostra Società ha ultimato i lavori di adeguamento ed attualmente la Casa di Cura è in possesso della prevista Conformità Antincendio, fin dall'aprile 2012. Si è provveduto al rinnovo presso il Comando Provinciale di Napoli VV.F., giusta attestazione protocollo del 04/05/2022, con scadenza 24/04/2027.

Miglioramento antisismico

Per quanto riguarda i lavori finalizzati al "Miglioramento Sismico" nell'attualità non esiste alcuna norma che imponga né l'adeguamento né il miglioramento delle condizioni strutturali per un fabbricato che sia assoggettato all'O.P.C.M. 3274/2003, se non co-finanziato da fondi pubblici. Abbiamo, quindi, conferito l'incarico per l'approntamento di un progetto di miglioramento del comportamento della struttura in caso di eventi sismici, sulla base delle risultanze desunte dalla operata "verifica di vulnerabilità". È in fase di studio la scelta di fattibilità, per alcuni adeguamenti tesi al miglioramento della staticità, di possibili nuove soluzioni tecniche, il cui esame è in continua evoluzione, specialmente in seguito agli eventi tellurici avvenuti nell'Italia centrale dell'agosto 2016. Questo al fine di individuare una soluzione, comunque sicura, che permetta alla struttura di non avere momenti di fermo delle attività. Nel mese di gennaio 2016 abbiamo partecipato al primo e unico Avviso Pubblico, pubblicato dal Comune di Napoli, per il fondo per la prevenzione del rischio sismico (di cui all'art.11 del Decreto Legge 28.04.2009 n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77) al fine di promuovere interventi strutturali di rafforzamento locale, miglioramento sismico di edifici privati, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, dell'Ordinanza della Protezione Civile n.4007/2012,



nonché delle Delibere di Giunta Regionale n° 118 del 27/05/2013 in BURC n° 29 del 03/06/2013, n° 814 del 23/12/2015 in BURC n° 1 del 04/01/2016, n° 482 del 31/08/2016 in BURC n° 63 del 26/9/2016 e delle relative *“Istruzioni Operative”* emanate dalla U.O.D. 08 - Servizio Sismico della D.G.53_08 LL.PP. e Protezione Civile. Purtroppo, la graduatoria definitiva del Bando Sismico è stata pubblicata, e la cifra stanziata è rimasta inalterata ad € 15.000 per ciascuna struttura; cifra ridicola per edifici delle nostre dimensioni. Inoltre, non è stato accolto il ricorso che abbiamo presentato, per richiedere di adeguare la cifra riportata nella graduatoria provvisoria (€ 15.000 per struttura) a quella richiesta nella domanda di partecipazione. Al momento il bando è sospeso in attesa di chiarimenti richiesti al Ministero competente. Nei primi giorni del mese di ottobre 2023, la nostra Casa di Cura, insieme ad altre strutture insistenti nelle zone interessate dal Piano di Protezione civile dei Campi Flegrei e dell'Area Vulcano Vesuvio, ha ricevuto, dal proprio Distretto Sanitario, la richiesta di compilazione di una *“Scheda Struttura di Rilievo Dati Fattuali”* legata al rischio vulcanico e che, tra la documentazione di cui si fa richiesta con detta scheda di rilevazione dati, viene indicato il *“Certificato di Vulnerabilità sismica”* pur sapendo che tale certificazione, non rientra tra i requisiti già richiesti per il rilascio dell'autorizzazione sanitaria (si ricorda che la Casa di Cura solo per iniziativa della Capo Gruppo, venne sottoposta a *“Verifica di Vulnerabilità Sismica”* nel 2013 giusta Ordinanza Protezione Civile n. 3274/2003 – art.2, commi 3 e 4 del D.M. 14/01/2008 – con esito favorevole e previsione di adeguamenti per il miglioramento). Abbiamo così appreso che il Servizio Sanitario Regionale, al fine di fronteggiare eventuali situazioni di emergenza o maxiemergenza, sta predisponendo taluni piani di evacuazione, che coinvolgono le strutture sanitarie private - sia perché insistenti nella cosiddetta zona rossa, che dovrebbero evacuare i proprio pazienti, sia perché eventualmente destinate ad accogliere i pazienti provenienti dalla richiamata zona rossa. Le Case di Cura non rientranti nell'area a primo rischio hanno provveduto a dare disponibilità all'accoglienza degli eventuali pazienti da trasferire. La nostra consorella Casa di Cura *“Villa dei Fiori”*, in caso di dichiarata emergenza, ha confermato la disponibilità ad accogliere n° 8 pazienti di area Chirurgica, mentre i nostri pazienti degenti di Ostetrica, saranno destinati alla Casa di Cura La Madonnina, di S. Giuseppe Vesuviano.

 **Comunicazioni ai sensi del GDPR 2016/679 e D.Lgs. 101/2018:**

L'Unione Europea il 25 maggio 2016 ha varato la nuova normativa sulla Privacy 2016/679, definita come GDPR (*General Data Protection Regulation*), che introduce nel nostro ordinamento nuovi principi e obblighi giuridici "...*al fine di armonizzare la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche rispetto alle attività di trattamento dei dati e assicurare la libera circolazione dei dati personali tra Stati membri...*" rendendo necessario l'implementazione di nuovi processi per tutti i soggetti interessati. Questo nuovo scenario, che ha cambiato le regole sul trattamento dei dati personali, ha obbligato la nostra Azienda, oltre che tutti i Professionisti, le Associazioni ed anche gli Enti Pubblici, ad adeguarsi alle nuove disposizioni con l'implementazione di nuovi processi che allo stato, per quanto ci riguarda, risultano tutti oggetto di adempimento.

In data 27 maggio 2018, ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 37 del GDPR UE 2016/679 (che sancisce che un Gruppo imprenditoriale può nominare un unico Responsabile della Protezione dei Dati - RPD - a condizione che sia facilmente raggiungibile da ciascuno stabilimento del Gruppo) - si provvede a designare il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD), per le Aziende del Gruppo Health Care Italia S.p.A. - ora S.r.l. a socio unico - Casa di Cura "Villa dei Fiori" S.r.l. di Mugnano di Napoli - Partita IVA 01246951212 - e Casa di Cura "Ospedale Internazionale" S.r.l. di Napoli - Partita IVA 03507900631.

Con il D.Lgs. del 10 agosto 2018, n. 101 all'oggetto: "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*", in G.U. Serie Generale n. 205 del 04.09.2018, entrato in vigore il 19.09.2018, si provvede alla revisione delle informative ai pazienti, all'aggiornamento dei consensi ai trattamenti (procedura non più obbligatoria ma opzionale nel settore sanitario) ed ad implementare ulteriori attività tra le quali: Nomine Autorizzati, Nomine RTDE (Nomina, Compiti/Istruzioni e Clausole contrattuali), Nomine RTDI: (Nomina ; Compiti ed Istruzioni) e stesura dei testi degli Accordi interni di contitolarità.

Avendo, poi, stipulato, in data 2 gennaio. 2021, con la Società Entheos S.r.l. di Roma, via Benedetto Croce, 19 - P.IVA: 14963791000 (Società che opera nel settore dei servizi di consulenza alle aziende con particolare riferimento al Trattamento dei Dati,



dotata di organico specializzato nel settore) un contratto per l'assistenza ed il controllo degli adempimenti di cui al GDPR 679/2016, ed avendo individuato caratteristiche, competenze e conoscenze specialistiche - tali da garantire il richiesto livello per i trattamenti e la protezione dei dati personali trattati dal Titolare del trattamento o dal Responsabile del trattamento - la Health Care Italia S.p.A., ora S.r.l. a socio unico, in qualità di Controllante di "Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l. di Napoli, ha nominato la Dottoressa Viviana Majkic – funzionaria, tecnica specialista della privacy, della Società fornitrice del servizio - Responsabile della Protezione dei Dati.

La nominata Dottoressa Viviana Majkic, nella qualità di RPD del Gruppo Health Care Italia S.r.l. a socio unico, è tenuta al segreto o alla riservatezza in merito all'adempimento dei propri compiti, ed è incaricato di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni:

- a) informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione Europea relative alla protezione dei dati;
- b) sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione Europea relative alla protezione dei dati, nonché delle politiche del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del RGPD;
- d) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
- e) fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

Si dà, infine, informazione di aver provveduto a reiterare la nomina di Amministratore di Sistema ed al continuo adeguamento del portale web del Gruppo (www.hcitalia.it), alle impartite disposizioni contenute nel GDPR UE 2016/679, nel corso anche di questo anno, nonché all'implementazione definitiva delle procedure multimediali –



finalmente giunte a punto fermo – per il collegamento diretto della nostra Struttura con il Fascicolo Sanitario Elettronico (F.S.E.) di cui alla normativa vigente in materia di trattamenti dei dati sensibili di natura sanitaria.

Alla data in cui scriviamo la Casa di Cura invia regolarmente i documenti afferenti al nucleo minimo previsti dal D.P.C.M. n. 178/2015: per l'attività day service: referti di laboratorio analisi, referti di radiologia, referti della specialistica ambulatoriale; per l'attività del settore ospedaliero, le lettere di dimissione, documenti rilasciati al Cittadino a seguito di prestazioni effettuate presso la nostra Struttura. Si è anche provveduto all'implementazione del collegamento al CUP Regionale – le cui attività sono in corso di avanzato completamento – nonché ad avviare l'adeguamento dei flussi alle nuove specifiche tecniche per l'interoperabilità fra i Sistemi regionali di F.S.E. nella versione 2.4.2. Ambedue le attività generano, per le attività della software house Multimedia S.r.l., aggiuntivi e successivi costi per la nostra Società che sono da considerarsi inevitabili rientrando, tra l'altro, i detti adempimenti negli ulteriori requisiti per la conferma dell'accreditamento istituzionale.

Attività di direzione e coordinamento

La Società fa parte del Gruppo Privato di Sanità Health Care Italia S.r.l. con Sede Legale in Napoli, che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Società Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l. al 100%.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si rileva che la Società, nel corso dell'esercizio 2024, non ha preso alcuna decisione che sia stata influenzata dalla Società esercitante l'attività di direzione e coordinamento.

Per i dati dell'ultimo bilancio approvato della Health Care Italia S.r.l., a socio unico, si rimanda a quanto illustrato in Nota Integrativa.

Situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società

Risultato della gestione

Nell'anno 2024 il valore della produzione della Casa di Cura ha fatto segnare un incremento di euro 824.693 rispetto al 2023, passando da euro 6.911.723 ad euro 7.736.416, percentualmente pari al 11.93%. Il fatturato accreditato è pari ad euro 6.052.155 incrementato rispetto al periodo precedente per euro 29.673, percentualmente pari allo +0.49%.



Rispetto al budget assegnato alla nostra struttura per l'anno 2024 di euro 5.950.893,36 (DCA 735/2024), la produzione effettiva è stata di euro 5.965.249,79 a cui aggiungere la fattura di euro 86.905,46 riferita alle differenze di tariffe parto,

Si rilevano scostamenti tra l'esercizio in discorso 2024 ed il precedente 2023, con una variazione in diminuzione dei costi per materie prime, passati da euro (710.560) del 2023 ad euro (699.539) del 2024 misurando un meno 1,55%.

Il costo per servizi è incrementato dell'0.35% pari ad euro 10.408 passando da euro (2.940.135) ad euro (2.950.543).

Il costo dei beni di terzi si è decrementato di euro 16.824, passando da euro (345.875) del 2023 ad euro (329.051) a seguito del minore peso dei noli e di estinzione dei contratti di leasing di attrezzature.

Il costo del personale si è decrementato di euro 123.449, passando da euro (3.195.959) del 2023 agli attuali euro (3.072.510) pari al -3,86%, anche dovuto al ricorso alla CIGS che ha riguardato le figure professionali dedicate all'attività di ostetricia, ancora per i primi due mesi del 2024.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali fanno rilevare l'incremento di euro 36.587, attribuibili alle spese di progettazione dei lavori straordinari del blocco parto/nido. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali hanno subito variazioni in aumento per euro 8.304.

Nell'anno 2024 è stato effettuato un ulteriore accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti per euro 158.735. E' stato inoltre operato un ulteriore accantonamento al fondo rischi legali per euro 343.000.

Infine, gli oneri diversi di gestione hanno subito un incremento di euro 611.681 dovuto all'appostamento di costi per risarcimento danni e a per perdite su crediti.

Complessivamente i costi di produzione hanno subito un incremento pari ad euro 1.069.098, passando da euro (8.008.255) ad euro (9.077.353) pari allo +13.35%.

La differenza tra il valore ed il costo della produzione nell'esercizio 2024 è negativa per euro (1.340.937), rispetto a quella pure essa negativa misurata nel 2023, di euro (1.093.532).

Si rileva un incremento dei proventi finanziari di euro 542.015 dovuto all'incasso degli interessi su sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 5024/2024 pubblicata il 9 dicembre 2024, relativa ai crediti in over budget dell'anno 2007, di cui diremo più avanti, mentre non si rilevano scostamenti di rilievo tra le voci degli oneri finanziari.

Il risultato nell'esercizio 2024 rileva una perdita di euro (535.916).

Per meglio comprendere il risultato della gestione, sono di seguito alcuni prospetti di riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	Importo in unità di €
Ricavi delle vendite	€ 6.725.553
Produzione interna	€ 0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 6.725.553
Costi esterni operativi	€ 4.012.005
VALORE AGGIUNTO	€ 2.713.548
Costi del personale	€ 3.072.510
MARGINE OPERATIVO LORDO	-€ 358.962
Ammortamenti e accantonamenti	€ 787.247
RISULTATO OPERATIVO	-€ 1.146.209
Risultato dell'area accessoria	-€ 194.728
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 896.881
EBIT NORMALIZZATO	-€ 444.056
Risultato dell'area straordinaria	€ 0
EBIT INTEGRALE	-€ 444.056
Oneri finanziari	€ 53.531
RISULTATO LORDO	-€ 497.587
Imposte sul reddito	€ 38.329
RISULTATO NETTO	-€ 535.916

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 38.958.845	MEZZI PROPRI	€ 2.245.497
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 257.469
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 0		
		PASSIVITA' OPERATIVE	€ 36.455.879
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 38.958.845	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 38.958.845

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	€ 2.089.916	MEZZI PROPRI	€ 2.245.497
Immobilizzazioni immateriali	€ 1.435.983	Capitale sociale	€ 1.820.000
Immobilizzazioni materiali	€ 572.264	Riserve	€ 425.497

Immobilizzazioni finanziarie	€ 81.669		
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 36.868.929	PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 517.775
Magazzino	€ 143.294		
Liquidità differite	€ 36.716.010	PASSIVITA' CORRENTI	€ 36.195.573
Liquidità immediate	€ 9.625		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 38.958.845	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 38.958.845

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione vengono indicati i seguenti indici di bilancio:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	€ 155.581
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,07
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 673.356
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,32

Ai fini comparativi, vengono riportati di seguito i medesimi indici, relativi al Bilancio chiuso al 31 12 2023:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	€ 569.848
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,26
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 951.609
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,43

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	16,35
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,11

Ai fini comparativi si riportano i medesimi indici inerenti all'esercizio 2023:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	11,90
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,10

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	-23,87%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	-22,16%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	-45,79%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	-17,04%

Ai fini comparativi si riportano i medesimi indici inerenti all'esercizio 2023:

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	-22,11%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	-28,18%
ROI	Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)	-28,67%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	-13,41%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	€ 673.356
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,02
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	€ 530.062
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,01

Ai fini comparativi si riportano i medesimi indici inerenti all'esercizio 2023:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	€ 951.609
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,03
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	€ 774.484
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,02

Elementi relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari dell'anno 2024, sulla scorta di quanto stabilito nel contratto sottoscritto, l'ASL NA1 Centro ha garantito il pagamento dell'acconto mensile, pari al 95% di 1/12 del tetto di spesa, mediamente nei 25 giorni successivi alla data di fine del mese di riferimento, su base annua.

Al 31 dicembre 2024 avevamo incassato l'acconto a tutto il mese di novembre 2024, per euro 4.765.183 mentre, al 31 dicembre 2023 avevamo incassato l'acconto a tutto il mese di ottobre 2023, per euro 4.791.867. È evidente a chi legge, che nell'anno 2024, a parità di importo liquidato rispetto al 2023, mancava nei fatti una mensilità, in conseguenza della minor produzione del primo trimestre 2024 che, patendo ancora la sospensione dell'attività di Ostetricia, non ci aveva consentito il raggiungimento del rateo mensile di cui al 95% del tetto di spesa assegnato. Per tale motivo, al 31 dicembre 2024, la nostra Casa di Cura si era vista liquidare il tetto di spesa solo fino all'87,84% (DGRC 735/2024) pur in presenza di una produzione effettivamente resa, pari al 101% del tetto di spesa assegnatole (al lordo dei controlli ASL). Facciamo notare che, per effetto della diminuzione dei limiti di spesa (DGRC 405/2024) sette Case di Cura, su un totale di 11 appartenenti alla ASL Napoli 1 Centro, si erano trovate, al 31/12/2024, ad aver ricevuto la liquidazione di una percentuale superiore allo stabilito 95% del limite loro assegnato e che, per opportuna decisione Regionale, si era inteso

conguagliare tale *surplus* liquidato, in sede di determinazione delle somme a saldo. Tale situazione ci ha spinto, nel mese di febbraio 2025, a richiedere alla ASL la liquidazione di un conguaglio almeno fino al limite del 95% del tetto di spesa assegnatoci. Il 28 aprile 2025, la Asl ha provveduto a liquidare tale conguaglio solo fino al limite del 95% del “tetto base” per ulteriori euro 277.489.

Nel momento in cui scriviamo, risultano liquidati solo gli importi dell’acconto mensile, per una percentuale del 92.50% del tetto di spesa DGRC 735/2024 per un totale di euro 5.514.669. Nel 2023, nel periodo coevo, risultavano incassati gli acconti fino al 95% del limite di tetto di spesa. DGRC 652 del 16/11/2023 per euro 5.784.280. Restano, dunque, ancora da liquidare le somme fino all’intera produzione anno 2024, al netto delle decurtazioni, nonché euro 86.905,46 per differenze tariffa parto spontaneo di cui al DCA 144/2014.

Nel corso dello stesso 2024, ulteriormente, sono stati incassati:

- euro 992.417 relativi all’acconto del mese di novembre e dicembre 2023;
- euro 113.837 quale saldo riconosciuto fino al tetto di spesa definitivo anno 2023;
- euro 249.241 quale saldo riconosciuto fino al tetto di spesa definitivo anno 2022;
- risultano inoltre incassati in data 20 dicembre 2024 euro 1.600.860,38 a seguito della sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 5024/2024 pubblicata il 9 dicembre 2024, relativa ai crediti in over budget dell’anno 2007. Detta Sentenza favorevole ha condannato l’ASL Napoli 1 Centro al pagamento dell’importo di euro 664.150,60 per sorta capitale, a fronte di un credito da noi vantato di euro 716.876, oltre interessi moratori dovuti ex D.lgv. n. 231 del 2002, a far data dal 4 febbraio 2008 e fino al saldo per euro 896.880,79 nonché al pagamento delle spese del doppio grado di giudizio.

Restano ancora non pagati perché ritenuti al momento non certificabili, i seguenti crediti:

- Per gli anni 2006 gli importi di cui alla R.T.U. per un totale complessivo di euro 1.132.300;
- Per gli anni 2012/2013 gli importi in extra budget sono pari ad euro 1.411.975 (1.153.286 per il 2012 ed euro 258.689 per il 2013)
- Per l’anno 2014 gli importi per RTU sono stati stimati in euro 334.026.



- Per l'anno 2015 restano non liquidati gli importi per contestazioni comminateci, a seguito delle attività di verifica e controllo ex DCA 6/2011 ma da noi non accettate, per euro 532.520, nonché euro 54.103, per *files* telematici non letti (per mancato aggiornamento del software) dal servizio informatico dell'ASL.

Per tutti i punti pendono giudizi dinanzi al Tribunale.

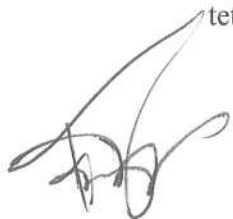
- Per l'anno 2016 restano non liquidati euro 417.521 di cui per euro 338.843 per contestazioni comminateci a seguito delle attività di verifica e controllo ex DCA 6/2011, ma da noi non accettate, ed euro 72.642 per le differenze di tariffe per Parto Spontaneo anni 2014 2015 e 2016.
- Per l'anno 2017 restano non liquidati euro 933.244, di cui euro 244.197,90 per contestazioni comminateci a seguito delle attività di verifica e controllo ex DCA 6/2011, da noi non accettate, euro 618.725,07 per sfioramento del tetto ed, per quest'anno, risulta non pagato l'importo di euro 70.321,25 per le differenze di tariffe per Parto Spontaneo.
- Per l'anno 2018 restano non liquidati solo gli euro 81.429 per le differenze di tariffe per Parto Spontaneo la cui fattura risulta scartata dal sistema di interscambio;
- Per l'anno 2019 restano non liquidati rispettivamente euro 91.929 per le differenze di tariffe per Parto Spontaneo e euro 139.636 pari alla produzione in extra budget non riconosciuta;
- Per l'anno 2020 restano non liquidati euro 91.748,60 per le differenze di tariffe per Parto Spontaneo (la cui fattura è stata accettata dalla Asl sul sistema di interscambio, per decorrenza termini, ma l'importo della stessa è stato considerato dalla Asl quale acconto sul saldo ordinario 2021)
- Per l'anno 2021 restano non liquidati euro 115.851,80 per le differenze di tariffe per Parto Spontaneo, la cui fattura è stata scartata dalla Asl sul sistema di interscambio, adducendo la seguente giustificazione "*fi non supportata dai programmi controlli regionali delle tariffe*".
- Per l'anno 2022 restano non liquidati euro 1.139.760,30 pari alla maggiore produzione resa, ritenuta in extrabudget, oltre ad euro 124.283,30 per le differenze di tariffe per Parto Spontaneo,

Il Legale esprime come probabile l'esito positivo dei contenziosi per l'anno 2006, anno compreso nel periodo di macroarea, mentre ha posto un'alea di dubbio per



quanto riguarda i contenziosi degli anni successivi, in virtù di un orientamento diverso della Corte Suprema sul problema del superamento del budget. Si ricorda che nel 2015, con la sentenza_n. 10798, le Sezioni Unite della Cassazione aveva confermato il principio secondo cui *"chi senza una giusta causa, si è arricchito a danno di un'altra persona, è tenuto, nei limiti dell'arricchimento, a indennizzare quest'ultima della correlativa diminuzione patrimoniale"* ed hanno chiarito che: *"il privato attore ex art. 2041 c.c. nei confronti della P.A. deve provare – e il giudice accertare – il fatto oggettivo dell'arricchimento, senza che l'amministrazione possa opporre il mancato riconoscimento dello stesso, potendo essa, piuttosto, eccepire e dimostrare che l'arricchimento non fu voluto o non fu consapevole"* (tra virgolette, si riporta testualmente il principio di diritto dettato dalla Suprema Corte). Nella sostanza la Corte Suprema ha riconosciuto il principio dell'illecito arricchimento della P.A. laddove questa non riconosca almeno il costo sostenuto per l'erogazione della prestazione stessa. Purtroppo però per la Sentenza del Tribunale Napoli Nord n. 972/2021 su contenzioso ASL Napoli I Centro per crediti in over-budget anni 2013/2015, emessa dalla X sezione civile, ha deciso che la delibera di fissazione del tetto di spesa non soltanto costituisce l'indicazione del limite alle prestazioni contrattualmente richieste, ma esprime anche il rifiuto di quelle che dovessero essere rese in eccesso rispetto ad esse, controvertendo tutta la giurisprudenza pregressa nel merito di domande di indennizzo per indebito arricchimento ex art.2041 c.c..

Difatti, la Corte, prendendo spunto dalla Sentenza della Suprema Corte del 24.04.2019 n. 11209, ha sentenziato: *".....Diversamente, lo strumento indennitario dell'art. 2041 c.c., anziché ripianare una situazione che ha perduto un corretto equilibrio economico, servirebbe per abusare delle capacità patrimoniali del soggetto cui l'indennizzo viene richiesto>. Al fine di ravvisare l'imposizione è sufficiente che la P.A. abbia deliberato un tetto di spesa, adempiendo ai suoi obblighi di legge di "sana gestione delle finanze pubbliche" e lo abbia comunicato agli interessati; in ciò ravvisandosi <inequivocabilmente il suo diniego di una spesa superiore, ovvero la sua volontà contraria a prestazioni ulteriori rispetto a quelle il cui corrispettivo sarebbe rientrato nel limite di spesa> (Cass. 24/04/2019, n. 12129). Avverso tale Sentenza continuano le nostre azioni legali in quanto, le nostre richieste di indennizzo, ex art. 2041 Cod. civ., non possono rientrare nella condizione di "arricchimento imposto" (che, come tale, non legittima la richiesta) poiché, dopo avere fissato quel tetto, la ASL ha ricevuto, ogni giorno, la comunicazione dei ricoveri giornalieri, e su*



tale punto quel Giudice nulla ha detto o obiettato. In ogni caso, dato questo nuovo orientamento giurisprudenziale, supportati dal nostro Legale, i nostri Amministratori hanno provveduto ad effettuare sostanziose svalutazioni prudenziali dei crediti in sofferenza appostati in bilancio. Mentre per i crediti dell'anno 2006, facente parte del periodo di gestione in macroarea, anche alla luce dell'avvenuto incasso dei crediti dell'anno 2007, anch'essi in macroarea, non vi sono accantonamenti prudenziali a fondo, mentre per i crediti dal 2012 al 2019, il fondo accantonamento risulta pari al 60% della sorta capitale e per i crediti dell'anno 2022 di euro 1.139.760 relativi alla maggiore produzione resa, ritenuta in extrabudget, la percentuale complessivamente accantonata risulta pari al 25%

Tali fondi,

- vista la vigenza del DCA 150/2017 (pubblicato sul B.U.R.C. n.70 del 25/09/2017) con cui fu stato assegnato a So.Re.Sa. l'incarico di supportare la Direzione Generale Salute nell'attuazione del Piano volto all'estinzione dei debiti delle AA.SS.LL. maturati al 31.12.2018 e nella riduzione dei tempi di pagamento per il tramite di una nuova piattaforma informatica;
 - considerato che esistono ancora delle oscillazioni nelle valutazioni giudiziarie e che la giurisprudenza ancora non ha messo del tutto a fuoco i vari problemi;
- sono stati ritenuti ampiamente aderenti alla prudenziale possibilità di recupero delle somme.

Indicatori non finanziari pertinenti l'attività specifica della Società (altre informazioni)

	Ricoveri	Day Hospital Day Surgery	PACC	Ambulatori	Altri Ricavi	Totali
Fatturato	3.715.016	491.399	1.845.740	610.863,92	673.398	7.336.416
incidenza %	51%	7%	25%	8%	9%	100%
numero casi	3.134	480	2.053			5.667
giornate/accessi	9.336	852	0			10.188

Altre informazioni ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile

Con riferimento a quanto prescritto dal terzo comma dell'articolo 2428 del Codice civile, si precisa quanto segue:

Principali rischi

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 C.c. si fornisce una descrizione dei

principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.

- Per i **rischi operativi**

Si riferisce che in merito al rischio operativo dovuto ad eventuali cause pazienti, sono stati attuati tutti gli adempimenti previsti dalla Legge del 8.3.2017 n. 8 *“Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie”*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.64 del 17-03-2017.

Dal 1° dicembre 2019 è vigente la nuova copertura RCT con la Compagnia AM-TRUST e con la polizza scadente il 02.12.2023, avevamo provveduto al rinnovo per il triennio 2023/2026, con le seguenti caratteristiche:

- Condizioni di polizza: come da fascicolo informativo *“AmTrust Ospedali Privati - Ed.07/2019 - Ultimo Aggiornamento 07/2019”* già in nostro possesso
- Premio annuo imponibile: € 770.713,00 (oltre imposte attualmente pari al 22,25%)
- Frazionamento del premio in quattro rate trimestrali (€ 235.549,16 lordi comprensivi del 22,25% per le imposte)
- Inserimento di SIR frontali (euro 100.000 per ogni sinistro, euro 200.000 caso morte ed euro 400.000 caso parto) ed aggiunta di una SIR aggregata per euro 400.000

Il 1° marzo 2024, nella G.U. Serie Generale n. 51, era stato pubblicato il decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale veniva adottato il **“Regolamento recante la determinazione dei requisiti minimi delle polizze assicurative per le strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private e per gli esercenti le professioni sanitarie, i requisiti minimi di garanzia e le condizioni generali di operatività delle altre analoghe misure, anche di assunzione diretta del rischio e le regole per il trasferimento del rischio nel caso di subentro contrattuale di un'impresa di assicurazione, nonché la previsione nel bilancio delle strutture di un fondo rischi e di un fondo costituito dalla messa a riserva per competenza dei risarcimenti relativi ai sinistri denunciati”**.

Così in data 17 marzo 2025, abbiamo provveduto alla sottoscrizione di una integrazione di polizza che considerasse tutti i nuovi stringenti vincoli previsti dalle norme, con le seguenti variazioni e fermo il resto:



- Condizioni di polizza: AM-Trust Ospedali Privati-Ed. 07/2019-Ultimo Aggiornamento 05/2024;
- Scadenza polizza: prolungata di un anno al 02.12.2027;
- SIR Aggregata, per l'intero periodo di polizza (4 anni): euro 400.000,00.

I Legali che seguono le cause hanno predisposto un elenco di contenziosi in essere, degli importi in questione e della possibilità o probabilità di soccombenza; in bilancio è stato accantonato un apposito fondo rischi. Si rimanda alla nota integrativa per un maggior dettaglio a corredo della voce.

Al 31 dicembre 2024 sono in corso giudizi per risarcimento danni derivanti da responsabilità professionale medica, il cui rischio è stimato come possibile e per i quali in bilancio risulta accantonato a fondo, considerate anche le S.I.R. e/o franchigie, l'importo di euro 593.000 (cinquecentonovantatremila/00) che si ritiene ampiamente soddisfacente alle norme di precauzione e di bilancio.

- Relativamente ai **rischi di tasso d'interesse**, l'esposizione verso il sistema bancario è condizionata dall'andamento dei tassi di riferimento. Alla data di bilancio non esiste alcun derivato.

- In merito al c.d. **rischio prezzo**, la Società ritiene di poter ulteriormente incrementare il valore percepito per D.R.G., poiché, così come stabilito dal verbale di accordo allegato al DCA 144/2014 pubblicato sul BURC 80 del 27/11/2014 e quindi assunto a forza normativa e dispositiva, la struttura Commissariale sottoscriveva *...”si concorda di riconoscere alle strutture dotate di punti nascita il 100% della tariffa Ministeriale per il parto naturale...”*. Di anno in anno le Case di Cura dotate di punto nascita, tra cui la nostra, hanno provveduto all'emissione delle relative fatture integrative, ma le varie Asl del territorio non hanno accettato tali fatture segnalandole come *“errore informatico”* non essendo state munite dalla Regione delle indicazioni necessarie ad aggiornare i programmi di controllo. Il legale dell'Associazione Aiop, Avv. Bruno Ricciardelli, poco prima della dichiarazione di stato di emergenza nazionale per infezione da Covid-19, aveva proposto ricorso al TAR Campania che, con Sentenza N° 584/2024 pubblicata il 22/01/2024, ha respinto il ricorso promosso dall'Associazione. Queste le note del nostro Consulente Legale, avv. Bruno Ricciardelli:

“Il Tribunale dubita della legittimazione dell'AIOP a richiedere il compenso in quanto – a suo giudizio – la domanda doveva essere proposta dalle singole Case di Cura, ma,



in realtà, l'osservazione non coglie nel segno, dal momento che l'AIOP si batteva solo per il concetto, fermo restando che il compenso concretamente dovuto a ciascuna struttura doveva essere azionato dalle singole Case di Cura.

L'altra ragione di rigetto è incentrata nella circostanza che – sempre a giudizio del Tribunale – il DCA 144 non avrebbe recepito l'accordo perché il testo del verbale di accordo del 2 settembre 2014 sarebbe solo allegato al DCA medesimo.

Questa osservazione è speciosa, dal momento che, pacificamente, il DCA 144/2014 recepisce il verbale e nel verbale medesimo c'è scritto che "si concorda di riconoscere alle strutture dotate di punto nascita il 100% della tariffa per parto naturale".

Anche per questo aspetto, dunque, sembra che la sentenza non sia condivisibile.

L'Assemblea delle case di Cura associate AIOP, ha deliberato l'impugnazione della Sentenza.

Inoltre, presso il Ministero della Salute, proseguono i lavori per l'adeguamento del nomenclatore tariffario, attese anche le trattative che hanno portato al rinnovo del CC.NN.L. per il personale non medico del comparto dell'Ospedalità Privata.

- La concentrazione del fatturato verso un unico interlocutore genera un conseguente **rischio di liquidità** derivante dai tempi di pagamento della ASL. Se pur in presenza di un evidente miglioramento di tali tempi di pagamento, è necessario esprimere cautela circa i risultati attesi per i periodi futuri, motivo per cui la Società mantiene linee di anticipazione bancaria, seppure ridotte, così da coprire tale rischio.

Informazioni attinenti all'ambiente

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società, si forniscono alcune informazioni significative inerenti all'attività aziendale in merito alla situazione ambientale.

Nell'attività svolta:

- a) non si sono verificati danni per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- b) non sono state inflitte sanzioni o pene definitive all'impresa per reati o danni ambientali.

La nostra Società smaltisce i rifiuti solidi ospedalieri per il tramite della ditta Faiella Nicola S.r.l., con sede al Viale Europa 40, Torre del Greco, ai sensi del DPR 15 luglio 2003 n. 254 che regola la disciplina dei rifiuti sanitari di cui alla norma dell'art. 24 della Legge 31 luglio 2002 n. 179. A detto fornitore vengono affidati, in opportuni contenitori brevettati e certificati per lo smaltimento, prodotti quali cannule, aghi,



siringhe, garze, parti anatomiche (tra cui le placente), liquidi di laboratorio e le resine di scambio ionico (trattamento acque macchine di laboratorio).

Inoltre, la Società, in osservanza al D. Lgs. 152/2006, ha disposto il trattamento delle acque reflue confluenti nelle fognature pubbliche, attraverso un depuratore a "fanghi attivi". Gli stessi fanghi vengono poi smaltiti per il tramite del fornitore Espeko Srl, Via Enrico Fermi 40, Quarto (Napoli).

Si attende l'avvio definitivo della raccolta differenziata comunale per i rifiuti assimilabili agli urbani, per cui la Società paga una TARI annuale di euro 24.623 e provvediamo alla compilazione annuale del MUD relativo alla produzione dei rifiuti non urbani ed al suo invio telematico.

Informazioni attinenti al personale dipendente

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società, si forniscono alcune informazioni significative inerenti alla gestione del personale.

Durante l'attività svolta non si sono verificati infortuni sui luoghi di lavoro inerenti alle attività operative.

Non sono stati, inoltre, avanzati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e/o cause di mobbing.

Al fine della sicurezza sul lavoro, la Società ha adottato tutte le misure atte ad evitare incidenti. La Health Care Italia S.r.l. ha creato una struttura organizzata, unica e centralizzata per la gestione degli aspetti relativi agli adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ex D. Lgs. 81/2008. Ha un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), unico per tutte le strutture, dipendente della Health Care Italia S.r.l. ed all'interno di ciascuna Azienda del Gruppo vi è un Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), dipendente della singola Azienda, con funzioni operative locali finalizzate all'attuazione dei compiti del ASPP nella struttura di appartenenza, in base alle indicazioni/procedure fornite/concordate con il RSPP. Inoltre, con elezione a suffragio universale, è stato eletto il RSL il cui incarico, ai sensi del Protocollo d'Intesa AIOP/OO.SS., con durata triennale.

Si dà atto che i versamenti contributivi obbligatori INPS/INAIL sono regolari, e che per il debito del mese di ottobre, novembre e dicembre, la Società ha richiesto ed ottenuto la rateazione del pagamento, regolarmente onorato, e che, allo stato, non vi è alcuna vertenza in corso con gli Enti Previdenziali. La Società è in possesso del DURC aggiornato alla data del 6 giugno 2025, con scadenza all'ottobre 2025.



L'Azienda non ha avuto situazioni di conflittualità sindacale e le norme di sicurezza, di prevenzione e protezione, per la tutela delle Maestranze dal contagio Sars-CoV-2 sono risultate efficienti ed efficaci.

A seguito dell'imposta sospensione dell'Accreditamento per quanto già in precedenza riferito, far data dal 18 settembre 2023, la nostra società, ha richiesto ed ottenuto il ricorso alla CIGS per riorganizzazione aziendale per il proprio personale dipendente per un massimo di n. 34 unità per un periodo di mesi 6, fino alla regolare ripresa delle attività avvenuta nel mese di marzo 2024

L'organico medio aziendale ha subito movimentazioni ed è il seguente:

TIPOLOGIA OGANICO	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZIONI	VARIAZIONI
Medici, Biologi, Tecnici	10	11	-1	+2
Infermieri, Puericultrici, Caposala Ostetriche	40	38	-9	+7
Ausiliari ed O.T.A.	18	18	-4	+4
Impiegati	4	4		
Operai	1	1		
Religiosi	0	0		
TOTALI	73	72	-14	+13

Come già noto, nel secondo semestre 2020 si è dato seguito all'applicazione del rinnovo CC.N.L. del personale non medico per gli anni 2016/2018 così come previsto dall'Accordo sottoscritto dall'AIOP Nazionale e l'ARIS il 10/6/2020. La Conferenza Stato-Regioni aveva sancito l'accollo da parte delle Istituzioni Regionali della "copertura" del 50% dei costi di tale rinnovo contrattuale. Nel contratto di struttura sottoscritto a partire dal 2020, tra le voci che compongono il budget riconosciuto, vi è la quota assegnata in via provvisoria alla nostra Casa di Cura pari al 50% del costo

dell'incremento contrattuale, soggetto a congruaggio. Inoltre, si ricorda che poiché il contributo regionale per la copertura del 50% dei costi (Funzione rinnovo CC.N.L. 2020/2022), previsto dagli Accordi in sede ministeriale, per l'adeguamento delle paghe di cui al CC.N.L. 8 ottobre 2020, non è stato disposto quale risorsa aggiuntiva, al di fuori del budget annuale, l'AIOP ha intrapreso un'azione correttiva che si spera dia i suoi frutti a breve/medio termine.

Rapporti con imprese appartenenti al Gruppo e con altre parti correlate

La Struttura operativa della Società, che fa parte del Gruppo Health Care Italia S.r.l., è caratterizzata da rilevanti interscambi di servizi e mezzi finanziari fra le varie società del Gruppo che sono, pertanto, operativamente e finanziariamente interdipendenti. Tali operazioni ed interscambi, che costituiscono una componente rilevante nella gestione economica e finanziaria della Società, sono attuati garantendo sia le normali condizioni di mercato che l'individualità delle singole transazioni.

La Società intrattiene i rapporti elencati nei paragrafi che seguono con le Società tutt'ora appartenenti al Gruppo Health Care Italia S.r.l. e con le altre parti correlate. Si rileva che le operazioni tra parti Correlate, Collegate e Controllanti sono state compiute a normali condizioni di mercato.

Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento a quella prevista dallo IAS 24:

TIPOLOGIA RAPPORTO	Health Care Italia S.r.l.	Villa dei Fiori S.r.l.	Ta.Ko.Ta. S.r.l.	Meta S.r.l.
Crediti commerciali	2.130.436	814.130	0	0
Debiti commerciali	2.074.109	758.368	134.200	112.412
Crediti finanziari	8.325.043	11.584.119	0	0
Debiti finanziari	6.011.600	54.477	0	0
Crediti consolidato fiscale	956.331	0	0	0
Debiti per consolidato fiscale	437.600	0	0	0
Ricavi commerciali	0	0	0	0
Ricavi per interessi	0	0	0	0
Costi commerciali	0	0	300.000	36.699

Costi per interessi	0	0	0	0
---------------------	---	---	---	---

Rapporti con la Controllante:

Partecipazione al capitale sociale.

L'Ospedale Internazionale ha avuto nel corso dell'esercizio 2024 rapporti di natura finanziaria con la società controllante.

Le operazioni realizzate con la Controllante sono state effettuate a normali condizioni di mercato e nell'interesse delle società.

Finanziamenti erogati o ricevuti.

Con la Società controllante Health Care Italia S.r.l., a socio unico, esiste un rapporto di natura finanziaria, infruttifero di interessi.

Il saldo a credito al 31 dicembre 2024 è di euro 8.059.075.

Vi sono debiti finanziari per euro 6.011.600.

Vi sono inoltre crediti per consolidato fiscale pari a euro 953.331.

Rapporti di natura commerciale.

La Società Ospedale Internazionale ha un debito commerciale nei confronti della sua controllante pari a complessivi euro 2.130.436 di cui euro 218.983 relativi a debiti per fatture da ricevere di competenza 2023.

Consolidato fiscale.

La Società ha aderito al consolidato fiscale per l'anno 2024, esercitando l'opzione per il triennio 2022/2024 giusta comunicazione inviata all'Agenzia delle Entrate in data 14 febbraio 2011 a firma della Capogruppo Health Care Italia, ad oggi rinnovata.

Rapporti con le altre Società del gruppo:

Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l.

Il credito che la Società vanta nei confronti della Villa dei Fiori S.r.l., (società controllante fino al 2009) pari a euro 11.584.119, è di natura finanziaria ed è infruttifero di interessi.

La Società Ospedale Internazionale S.r.l. vanta un credito commerciale nei confronti della consorella Villa dei Fiori S.r.l. per euro 814.130 relativi al ribaltamento di costi sostenuti nell'esercizio in corso e nei precedenti.

Inoltre, la Società Ospedale Internazionale S.r.l. ha un debito commerciale nei confronti della Villa dei Fiori S.r.l. pari a complessivi euro 758.368, derivanti dal ribaltamento di costi che quest'ultima ha sostenuto nei precedenti esercizi.

Rapporti con altre parti correlate.

I costi sopportati dalla Società riferiti alla Ta.Ko.Ta. S.r.l., pari ad euro 300.000, si riferiscono a canoni di locazione dell'immobile nel quale la Società esercita la propria attività.

Si fa presente che tutte le operazioni attuate con le parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie ovvero di Società controllanti.

Acquisto o alienazione di azioni proprie o di società controllanti

Non è intervenuta alcuna operazione con riferimento a tali fattispecie.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che nei primi mesi dell'anno del corrente esercizio, rispetto a quelli del corrispondente periodo pregresso, ad eccezione di quanto rappresentato nel paragrafo destinato alla verifica delle continuità aziendali, non si evidenziano grandi scostamenti gestionali per cui la conduzione amministrativa può definirsi regolare.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il primo semestre 2025 è stato caratterizzato dalla continuità dell'attività afferente alla branca di Ostetricia e l'avvenuto completamento del Progetto di riqualificazione ci consente di pensare al futuro animati da una grande speranza.

Potendo infatti disporre di una sala operatoria a disposizione per le emergenze ostetriche, possiamo gestire contemporaneamente ed in tutta sicurezza, più eventi nascita, potendo contare anche su un nido più grande. L'ulteriore sala Operatoria a farsi, ci consentirà una maggiore tranquillità nella programmazione delle sedute operatorie oltre a consentire lo sfondamento del limite oggi imposto dei 1.000 nati annui. Pertanto, fermo restando la dotazione dei posti letto della Casa di Cura, potremo aumentare il numero di prestazioni, a parità dei costi fissi. Si consideri anche l'impegno del Governo nazionale a rivedere in rialzo le tariffe DRG, nel 2026, con adeguamenti dei corrispettivi elevando anche i budget di struttura al reale fabbisogno

del territorio (legge 30.12.2024 n. 207 Articolo 1 commi 300 e 301). In data 07.04.2025, con protocollo n. 0118846/u, la U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 ha rilasciato il Parere preventivo FAVOREVOLE sul progetto di completamento dei lavori di riqualificazione del nostro Punto Nascita per la realizzazione di una terza sala operatoria nel Blocco Operatorio – destinata alle emergenze ostetriche H24 – e per la rimodulazione del Blocco Parto in tre STPP ed anche per la realizzazione di tre ambulatori medici e rimodulazione degli spazi dedicati agli spogliatoi per il personale ed armadio farmaceutico.

Applicazione del presupposto della continuità aziendale.

In base al presupposto della continuità aziendale, il bilancio è redatto assumendo che l'impresa operi e continui a operare nel prevedibile futuro come un'entità in funzionamento, per un periodo di almeno dodici mesi.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono emerse nel corso dell'esercizio 2024 significative incertezze che tuttavia troveranno la loro risoluzione in maniera definitiva con l'attuazione dei contenuti contrattuali dell'Accordo Quadro sottoscritto in data 08.07.2025 con un primario Gruppo operante nel settore sanitario, che ha previsto di apportare disponibilità finanziarie in HCI S.r.l., socio unico sia di Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l. sia di Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l., finalizzate alla ristrutturazione dei debiti delle stesse mediante una delibera di aumento di capitale sociale inscindibile di complessivi euro 15.000.000,00, dei quali euro 11.000.000,00 da destinare a Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l. ed euro 4.000.000,00 da destinare a Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l., con l'assunzione di contestuali ulteriori delibere di aumenti di capitale sociale nelle due società partecipate nella misura sopra indicata.

Per gli ulteriori dettagli Vi rimandiamo a quanto già riportato in nota integrativa sullo specifico punto.

Altre informazioni

L'Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l., unipersonale, al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, ha provveduto all'aggiornamento del Modello Organizzativo, adottato dalla Società con delibera del 3 aprile 2012, sulla base delle modifiche normative che hanno comportato l'ampliamento dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01, proprio al fine di

garantirne l'idoneità dello stesso rispetto ai fini di prevenzione dei reati ritenuti rilevanti dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2024, come per i precedenti, abbiamo provveduto a adeguarci alle numerose novità di carattere normativo in materia di Amministrazione trasparente: le imprese che esercitano attività sanitarie per conto del Servizio Sanitario Nazionale, in base agli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sono soggette all'applicazione delle misure di gestione, sostegno e monitoraggio introdotte dall'articolo 32 della Legge 11 agosto 2014 n. 114. Il Decreto Trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013) tra l'altro, all'art. 41 comma 5, prevede che le Regioni includano il rispetto degli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa vigente, fra i requisiti di accreditamento delle strutture sanitarie. Abbiamo, quindi, provveduto alla pubblicazione sul nostro sito Internet, in un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", dei dati/informazioni e/o documenti previsti dalla normativa (Delibera ANAC del 21.11.2018 pubblicata sul Supplemento Ordinario della G.U. del 21.12.2018 n. 296), attestando l'assolvimento degli obblighi ai sensi della Delibera ANAC 1134/2017 (e successive n. 213/2020, 294/2021, 201/2022, 203/2023, 213/2024) pubblicando nel GIUGNO 2024 il Documento di attestazione obblighi trasparenza (allegato 1.4 Delibera ANAC 213/2024) + Scheda di Sintesi sulla rilevazione degli OIV (allegato 5 Delibera Presidenziale ANAC 270/2024) redatta dal Legale Rappresentante con funzioni con funzioni analoghe + Griglia Excel di Rilevazione al 01.06.2024 – Enti di Diritto Privato/Paragrafo 1.4 (allegato 5 Delibera Presidenziale ANAC 270/2024) – il tutto registrato in piattaforma ANAC al n. 61142/72566.

In particolare, nel rispetto della Legge Gelli (n. 24/2017, pubblicata in G.U. il 17 marzo 2017) contenente *"disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie"*, abbiamo provveduto:

1. alla pubblicazione, sul nostro sito internet, di una relazione annuale consuntiva sugli avventi avversi verificatisi all'interno della struttura;
2. alla pubblicazione, sul nostro sito internet, dell'importo dei risarcimenti erogati relativi all'ultimo quinquennio.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy con Decreto 15 dicembre 2023, n. 232, in attuazione dell'art. 10 comma 6 L. 24/2017, pubblicato sulla G.U. il 1° marzo 2024, ha normato e individuato nuovi termini per la gestione del rischio clinico, delle

coperture assicurative e relativi rapporti con gli esercenti attività sanitarie. L'argomento è posto all'attenzione della Funzione Risk Manager e del Broker assicurativo e, a seguito di condivisa decisione nel Comitato di Valutazione Sinistri, si è avviata la revisione del Protocollo Gestione Sinistri (procedura che si applica ai sinistri validamente denunciati nei casi in cui l'Assicurazione sia prestata con l'applicazione di una SIR per sinistro così come indicata nella Scheda di Polizza) a parziale integrazione e/o modifica di alcune delle clausole della polizza RCH000200000195 ad oggi vigente.

La Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l. e la Casa di Cura Ospedale Internazionale S.r.l., già singolarmente certificate per il Sistema di Gestione Qualità dal 2009, con la Capo Gruppo Health Care Italia S.p.a., ora S.r.l. a socio unico, dal 2020 hanno adottato un Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente multi-site- per la certificazione di Gruppo, conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015 ed UNI EN ISO 14001:2015, sottoposto a verifica di Audit dall'Ente di Certificazione CSQ in ultima verifica nel gennaio 2025, all'esito della quale è stata riconfermata la Certificazione del Sistema UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità) con Certificato di Gruppo, n. 9122.OICC-1 per la Health Care Italia S.r.l. - n. 9122.OICC-2 per la Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l. - n. 9122.OICC- 3 per Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l. , già rilasciato dall' Ente IMQ in data 11/02/2022, quindi, rinnovato in data 11/02/2025 con scadenza 01/03/2028, e la nuova Certificazione UNI EN ISO 14001:2015 (Ambiente), con Certificato di rinnovo n. 0195.2022 - 1 per la Health Care Italia S.r.l.- n. 0195.2022- 2 per la Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l.- n. 0195.2022-3 per Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l., già rilasciati dall'Ente IMQ in data 08/02/2022, quindi, rinnovati in data 07/02/2025 con scadenza 07/02/2028.

Lo scopo della Certificazione della Casa di Cura Ospedale Internazionale S.r.l. è il seguente: *“Erogazione di servizi di diagnosi e cura in elezione e/o urgenza, in regime di ricovero ordinario e/o a ciclo diurno e Day Service (PACC) nelle unità funzionali di chirurgia generale, chirurgia oculistica, ostetricia-ginecologia con servizio nido”*. Nel periodo di sospensione l'Ente di Certificazione – su nostra comunicazione - ha disposto la sospensione dello scopo di certificazione per la sola disciplina di ostetricia e nido, per poi riattivarlo nella visita ispettiva eseguita nello scorso mese di gennaio 2024.

Il Sistema di Gestione della Qualità della Casa di Cura “OSPEDALE INTERNAZIONALE” è applicabile a tutti i servizi erogati dalla Casa di Cura. Questo

ha come obiettivo fondamentale il fornire un servizio che soddisfi appieno le esigenze del Cliente, sia in termini sanitari (assistenza) sia come struttura alberghiera (accoglienza). A tal fine s'impegna a:

- Individuare e comprendere, fin dal primo contatto con il Cliente, le risorse e le capacità necessarie alla Sua piena soddisfazione;
- Promuovere tutto quanto è necessario per evitare il presentarsi di non conformità;
- Proporre e attuare soluzioni per l'eliminazione delle non conformità riscontrate;
- Diffondere la cultura della Qualità all'interno dell'Azienda;
- Formare le risorse, con adeguati piani di addestramento, per la corretta gestione, esecuzione e verifica delle attività aventi influenza sulla Qualità;
- Instaurare, seguire e verificare l'attuazione del Sistema Qualità;
- Promuovere l'implementazione di un sistema di verifica, organizzazione e controllo, teso al miglioramento continuo dei livelli qualitativi dei servizi resi al paziente/cliente.

Si dà infine informativa che la nostra Azienda conserva la Certificazione del *Rating di Legalità* con il massimo del punteggio di Tre Stelle, deliberata nell'adunanza AGCM del 05 marzo 2024 a testimonianza dell'impegno continuo e quotidiano della nostra Organizzazione nel rispetto della Legge e dei Diritti dei nostri Utenti. La nostra Casa di Cura è, pertanto, iscritta nell'elenco previsto dall'art. 8 del Regolamento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con delibera n. 28361 del 28 luglio 2020, al numero RT1534.

Ai sensi dell'art. 2364 c 2 del Codice civile si segnalano le ragioni per le quali si è deciso di dilatare i termini di approvazione del bilancio di esercizio entro i 180 gg dalla data di chiusura dell'esercizio:

Si riferisce che nell'anno 2024 la nostra azienda è stata interessata da modifiche alla ed integrazioni del sistema informativo utilizzato sia per la registrazione di taluni accadimenti di gestione che, per lo scambio dei flussi informativi periodici con il Sistema Sanitario Regionale.

Inoltre, ancora mentre scriviamo non è dato sapere l'ammontare degli abbattimenti per sfioramento delle soglie LEA di cui al DCA 31/2018 e le eventuali contestazioni di cui al DCA 69/2019 (che sostituisce il DCA 6/2011).

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si attesta che la società non dispone di sedi secondarie.



Conclusioni

Signori Soci,

Alla luce di tutto quanto esposto nella Nota Integrativa e nella presente Relazione, Vi proponiamo di approvare il Bilancio che qui Vi sottoponiamo unitamente alla Nota Integrativa e alla presente Relazione che lo accompagnano. Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo a deliberare di portare a nuovo la perdita d'esercizio pari ad euro 535.916 .

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente dott. Filippo Tangari

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Filippo Tangari', is written over the printed name. A large, loopy flourish extends from the end of the signature, looping back up towards the text above.



Battaglia & Partners

Dottori Commercialisti & Avvocati

Via Vittoria Colonna, 14 - 80121 Napoli
+39.081.664178 fax +39.081.19722881
www.battagliaepartners.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Socio Unico della società
Ospedale Internazionale Casa di Cura s.r.l. con sede legale in Napoli alla Via Tasso 38
CF e PI 03507900631
Numero REA di Napoli 336198

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2024

Giudizio con rilievi per deviazione dalle norme e dai principi contabili

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ospedale Internazionale Casa di Cura s.r.l. (di seguito anche "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nei paragrafi *"Elementi alla base del giudizio con rilievi per deviazione dalle norme e dai principi contabili"*, *"Segnalazione dell'Organo di Revisione ai sensi dell'articolo 25 octies del D.Lgs 14/2019 così come modificato dal D.Lgs 136 del 27.9.2024"* e *"Richiamo di informativa"*, che devono ritenersi integralmente richiamati nella formulazione del giudizio complessivo, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il bilancio civilistico di esercizio chiuso al 31.12.2024 è stato previsto e sottoposto alla nostra attenzione in ritardo rispetto alle tempistiche disciplinate dall'articolo 2364 comma 2 e dallo Statuto Sociale.

Elementi alla base del giudizio con rilievi per deviazione dalle norme e dai principi contabili

Nel corso del nostro esame abbiamo riscontrato le seguenti limitazioni:

- la Società ha in essere alcuni contenziosi instauratisi con la ASL NA1 CENTRO relativamente a crediti, pari complessivamente ad Euro 3.555 mila al 31 dicembre 2024 al lordo delle svalutazioni

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli 80121 – CF e PI 08235271213
N. Rea di Napoli 942443 – Iscrizione Registro dei Revisori Legali al numero 183653
Società iscritta nella sezione speciale StP dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli al n. 15
Telefono 081/664178 – Fax 081/19722881
segreteria@battagliaepartners.it
www.battagliaepartners.it



Battaglia & Partners

Dottori Commercialisti & Avvocati

Via Vittoria Colonna, 14 - 80121 Napoli
+39.081.664178 fax: +39.081.19722881
www.battagliapartners.it

più avanti precisate, riferiti, per Euro 3.534 mila ai cosiddetti “tetti di spesa” degli esercizi dal 2012 al 2017 e, per l’importo residuo di Euro 21 mila, a crediti in contenziosi per interessi di mora. A fronte di tali crediti, gli Amministratori, dopo un’analisi delle singole posizioni creditorie, hanno effettuato svalutazioni pari, complessivamente, ad Euro 2.683 mila. Peraltro, si rileva che, con riferimento ai crediti sopra menzionati, non abbiamo ricevuto risposta alla lettera di conferma saldi al 31 dicembre 2024 da parte della ASL in questione. Inoltre, dalle risposte dei legali che assistono la Società, cui abbiamo inviato una richiesta di informazioni, non risultano sufficienti elementi sulla stima dell’esito finale di tali contenziosi ed emerge come quasi tutti i giudizi vengano definiti entro la chiusura dell’esercizio 2025 e che per quasi la totalità degli stessi in attesa di definizione le aspettative dei legali per un esito favorevole sono remote. Sulla base degli elementi raccolti, non siamo quindi in grado di concludere circa la percentuale di recuperabilità di tali crediti;

- la Società non ha contabilizzato nel bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024, così come già avvenuto nei bilanci chiusi al 31.12.2019, 31.12.2020, 31.12.2022 e 31.12.2023, i crediti verso l’ASL NA1 CENTRO, relativi agli interessi di mora ex D. Lgs. 231/2002, atteso il sostanziale rispetto da parte dell’ASL NA1 CENTRO dei termini contrattualmente previsti per il pagamento degli stessi.

Segnalazione dell’Organo di Revisione ai sensi dell’articolo 25 Octies del D.Lgs 14/2019 così come modificato dal D.Lgs 136 del 27.9.2024

In data 22.11.2024 il sottoscritto Organo di Revisione, a seguito di specifica richiesta formulata a valle delle attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale, pianificate e svolte in base alle previsioni contenute nel principio SA Italia 250, ha ricevuto il bilancio di verifica e il dettaglio della debitoria alla data del 31 ottobre 2024.

L’analisi di detti documenti ha evidenziato la sussistenza di uno dei segnali di allerta, così come indicato dall’articolo 3 comma 4, che, anche prima della emersione di una situazione di crisi o di insolvenza così

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli 80121 – CF e PI 08235271213

N. Rea di Napoli 942443 – Iscrizione Registro dei Revisori Legali al numero 183653

Società iscritta nella sezione speciale StP dell’Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli al n. 15

Telefono 081/664178 – Fax 081/19722881

segreteria@battagliapartners.it

www.battagliapartners.it



Battaglia & Partners

Dottori Commercialisti & Avvocati

Via Vittoria Colonna, 14 - 80121 Napoli
+39.081.664178 fax +39.081.19722881
www.battagliapartners.it

come previste dall'articolo 2 comma 1 lettere a) e b), agevola la previsione tempestiva della emersione della crisi d'impresa, di cui all'articolo 3 comma 3.

In particolare, l'esame della situazione debitoria della società alla data del 31 ottobre 2024, ha evidenziato la presenza di debiti verso fornitori, scaduti da almeno novanta giorni, di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti, che rappresenta uno dei segnali di allerta normati dal comma 4 dell'articolo 3.

Tale situazione è stata puntualmente segnalata e notificata a mezzo pec in data 7.1.2025 dal sottoscritto Organo di Revisione all'intero Consiglio di Amministrazione.

Nella comunicazione a mezzo pec del 7.1.2025 in particolare l'Organo di Revisione, al fine di prevedere tempestivamente l'emersione di una eventuale e potenziale situazione di crisi d'impresa che potesse rendere probabile uno stato di insolvenza in relazione alla eventuale inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni assunte nei successivi dodici mesi, anche alla luce di alcuni decreti ingiuntivi notificati alla società, invitava l'Organo Amministrativo ad agire senza indugio alcuno per dotare la società di nuova finanza aziendale, privilegiando procedure di capitalizzazione in termini di maggiore equity, in modo da poter consentire alla stessa di ristrutturare la propria esposizione debitoria nei confronti dei fornitori con la risoluzione o il superamento, in senso positivo, del segnale di allerta rappresentato dalla presenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti.

In riscontro a detta segnalazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società in data 23.1.2025 inviava una pec di riscontro dove evidenziava che in data 24.12.2024 la Takota S.r.l., socio unico di HCI S.r.l., aveva sottoscritto un Accordo Quadro / Term Sheet con primario Gruppo operante nel settore sanitario prevedendo di apportare disponibilità finanziarie in HCI S.r.l., socio unico sia di Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l. sia di Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l., finalizzate alla ristrutturazione dei debiti delle stesse mediante una delibera di aumento di capitale sociale inscindibile di complessivi euro 15.000.000,00, dei quali euro 11.000.000,00 da destinare a Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l. ed euro

*Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli 80121 – CF e PI 08235271213
N. Rea di Napoli 942443 – Iscrizione Registro dei Revisori Legali al numero 183653
Società iscritta nella sezione speciale StP dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli al n. 15
Telefono 081/664178 – Fax 081/19722881
segreteria@battagliapartners.it
www.battagliapartners.it*



Battaglia & Partners

Dottori Commercialisti & Avvocati

Via Vittoria Colonna, 14 - 80121 Napoli
+39.081.664178 fax +39.081.1972281
www.battagliaepartners.it

4.000.000,00 da destinare a Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l., con l'assunzione di contestuali ulteriori delibere di aumenti di capitale sociale nelle due società partecipate nella misura sopra indicata.

Il 10.2.2025 il sottoscritto Organo di Revisione non avendo ricevuto alcun aggiornamento rispetto al riscontro del 23.1.2025 ha nuovamente sollecitato, a mezzo pec, l'intero Consiglio di Amministrazione a riscontrare con urgenza la segnalazione del 7.1.2025.

Il 14.2.2025 il Presidente del Consiglio di Amministrazione nel riscontrare l'ulteriore sollecito dell'Organo di Revisione comunicava che le attività descritte nella pec di riscontro del 23.1.2025 erano in fieri e sarebbero state completate entro il successivo mese di marzo 2025.

Il 17.2.2025 il sottoscritto Organo di Revisione, a mezzo pec, riscontrava l'intero Consiglio di Amministrazione della società facendo evidenziare che il riscontro del 14.2.2025 non era assolutamente esaustivo e che senza indugio andava fornito urgente riscontro alla segnalazione del 7.1.2025 in quanto l'indicatore di crisi segnalato non era stato ancora superato.

Il 19.2.2025 il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società nel riscontare la pec dell'Organo di Revisione del 17.2.2025 confermava in toto quanto indicato nella propria pec del 23.1.2025, segnalando, tuttavia, che il percorso di risanamento finanziario aveva subito un rallentamento temporale dovuto alla complessità tecnica degli accordi contenuti nel Term Sheet.

Con email del 9.7.2025 e del 12.7.2025, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società comunicava al sottoscritto Organo di Revisione l'avvenuta stipula e sottoscrizione in data 8.7.2025 dell'Accordo Quadro / Term Sheet definitivo che, nel confermare tutte le strutture tecniche già previste nell'accordo siglato il 24.12.2024, prevedeva che i bilanci di esercizio 2024 delle due società partecipate Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l. e Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l. fossero approvati entro il 31.7.2025 e come arco temporale di esecuzione delle operazioni di cambio struttura societaria e di deliberazione degli aumenti di capitale sociale la data del 4.8.2025.

In funzione di tutto quanto relazionato, ne deriva che alla data di redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024, l'Organo Amministrativo della società aveva contrattualizzato con la nuova

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli 80121 – CF e PI 08235271213

N. Rea di Napoli 942443 – Iscrizione Registro dei Revisori Legali al numero 183653

Società iscritta nella sezione speciale StP dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli al n. 15

Telefono 081/664178 – Fax 081/1972281

segreteria@battagliaepartners.it

www.battagliaepartners.it



Battaglia & Partners

Dottori Commercialisti & Avvocati

Via Vittoria Colonna, 14 - 80121 Napoli
+39.081.664178 fax +39.081.19722881
www.battagliaepartners.it

compagine sociale subentrante le operazioni straordinarie di aumento di capitale necessarie per il rafforzamento patrimoniale e finanziario della società per consentire alla stessa quindi il superamento dell'indicatore di crisi emerso con la segnalazione del 7.1.2025.

Tuttavia, alla data di redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024 gli atti di aumento di capitale sociale non sono stati deliberati, l'immissione della liquidità necessaria non è stata formalizzata, l'indicatore di crisi emerso con la segnalazione del 7.1.2025 non è stato superato ed, in termini di continuità aziendale, al sottoscritto Organo di Revisione non è stato fornito un riscontro oggettivo che consenta allo stesso di poter dare atto che l'azienda, alla data di redazione del bilancio chiuso al 31.12.2024, possa identificarsi in un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Sull'intera tematica del presente paragrafo l'Organo di Revisione è quindi impossibilitato ad esprimere un giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle seguenti informazioni, più ampiamente descritte dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:

- ai paragrafi "*Crediti iscritti nell'attivo circolante*", "*Fondo per rischi ed oneri*" e "*Debiti*" della nota integrativa ed ai paragrafi "*Eventi di particolare rilievo occorsi nell'esercizio*" e "*Elementi relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria*" della relazione sulla gestione, gli Amministratori indicano che la Società ha in essere dei contenziosi, i più rilevanti dei quali nei confronti della Regione Campania relativamente al lodo arbitrale per il riconoscimento della maggiore fascia funzionale, nei confronti dell'ASL NA1 CENTRO ed, infine, per vertenze sanitarie di risarcimento danni. Per tali contenziosi, pur essendovi attualmente i presupposti per un esito favorevole, non è possibile prevedere con certezza l'esito finale. Gli Amministratori ritengono comunque che l'esito finale di tali contenziosi non comporterà oneri aggiuntivi oltre a quelli

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli 80121 – CF e PI 08235271213
N. Rea di Napoli 942443 – Iscrizione Registro dei Revisori Legali al numero 183653
Società iscritta nella sezione speciale StP dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli al n. 15
Telefono 081/664178 – Fax 081/19722881
segreteria@battagliaepartners.it
www.battagliaepartners.it



Battaglia & Partners

Dottori Commercialisti & Avvocati

Via Vittoria Colonna, 14 - 80121 Napoli
+39 081 664178 fax +39 081 19722881
www.battagliaepartners.it

stanziati in bilancio con le modalità descritte in nota integrativa;

- al paragrafo *“Rapporti con imprese appartenenti al Gruppo e con altre parti correlate”* della relazione sulla gestione, al quale si rinvia per una più estesa illustrazione, gli Amministratori indicano che la struttura operativa della Società, che fa parte del Gruppo Health Care Italia, è caratterizzata da rilevanti interscambi di servizi e mezzi finanziari fra le varie società del Gruppo, che sono, pertanto, operativamente e finanziariamente interdipendenti. Gli Amministratori indicano altresì che esistono ulteriori operazioni con parti correlate indicate nella relazione sulla gestione. Gli amministratori informano che tali operazioni ed interscambi che costituiscono una componente rilevante nella gestione economica e finanziaria della società sono posti in essere garantendo sia le normali condizioni di mercato che la individualità delle singole transazioni;
- al paragrafo *“Applicazione del presupposto della continuità aziendale”* della nota integrativa, gli Amministratori informano circa i presupposti in base ai quali hanno redatto il bilancio in ipotesi di continuità aziendale. In particolare, gli Amministratori indicano che il bilancio d'esercizio bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un risultato negativo pari ad euro 535 mila ed un patrimonio netto positivo per euro 2.245 mila. A tal fine si richiama integralmente quanto riportato nel paragrafo *“Segnalazione dell'Organo di Revisione ai sensi dell'articolo 25 octies del D.Lgs 14/2019 così come modificato dal D.Lgs 136 Del 27.9.2024”* della presente Relazione.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli 80121 – CF e PI 08235271213
N. Rea di Napoli 942443 – Iscrizione Registro dei Revisori Legali al numero 183653
Società iscritta nella sezione speciale S&P dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli al n. 15
Telefono 081/664178 – Fax 081/19722881
segreteria@battagliaepartners.it
www.battagliaepartners.it



Battaglia & Partners

Dottori Commercialisti & Avvocati

Via Vittoria Colonna, 14 - 80121 Napoli
+39 081 664178 fax +39 081 19722881
www.battagliapartners.it

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024 si riassume nei seguenti valori:

Stato patrimoniale:	
Attività	38.958.845
Passività	36.713.348
Patrimonio netto	2.245.497
- Di cui utile/perdita dell'esercizio	(535.916)
Conto Economico:	
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	7.736.416
Costi della produzione (costi non finanziari)	9.077.353
Differenza	(1.340.937)
Proventi e oneri finanziari	843.350
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
Risultato prima delle imposte	(497.587)
Imposte sul reddito	38.329
Utile/Perdita dell'esercizio	(535.916)

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli 80121 – CF e PI 08235271213

N. Rea di Napoli 942443 – Iscrizione Registro dei Revisori Legali al numero 183653

Società iscritta nella sezione speciale StP dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli al n. 15

Telefono 081/664178 – Fax 081/19722881

segreteria@battagliapartners.it

www.battagliapartners.it



Battaglia & Partners

Dottori Commercialisti & Avvocati

Via Vittoria Colonna, 14 - 80121 Napoli
+39.081.664178 fax +39.081.1972281
www.battagliaepartners.it

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

*Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli 80121 – CF e PI 08235271213
N. Rea di Napoli 942443 – Iscrizione Registro dei Revisori Legali al numero 183653
Società iscritta nella sezione speciale StP dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli al n. 15
Telefono 081/664178 – Fax 081/1972281
segreteria@battagliaepartners.it
www.battagliaepartners.it*



Battaglia & Partners

Dottori Commercialisti & Avvocati

Via Vittoria Colonna, 14 - 80121 Napoli
+39.081.664178 fax +39.081.19722881
www.battagliaepartners.it

- come indicato nel paragrafo “Segnalazione dell’Organo di Revisione ai sensi dell’articolo 25 Octies del D.Lgs 14/2019 così come modificato dal D.Lgs 136 del 27.9.2024” siamo nella impossibilità di esprimere un giudizio circa l’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell’art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d’esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d’esercizio della Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo “Elementi alla base del giudizio con rilievi per deviazione dalle norme e dai principi contabili” e “Segnalazione dell’Organo di Revisione ai sensi dell’articolo 25 Octies del D.Lgs 14/2019 così come modificato dal D.Lgs 136 del 27.9.2024” della presente Relazione, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della

*Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli 80121 – CF e PI 08235271213
N. Rea di Napoli 942443 – Iscrizione Registro dei Revisori Legali al numero 183653
Società iscritta nella sezione speciale StP dell’Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli al n. 15
Telefono 081/664178 – Fax 081/19722881
segreteria@battagliaepartners.it
www.battagliaepartners.it*



Battaglia & Partners

Dottori Commercialisti & Avvocati

Via Vittoria Colonna, 14 - 80121 Napoli
+39.081.664178 fax +39.081.19722881
www.battagliaepartners.it

Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Battaglia & Partners StP s.r.l.

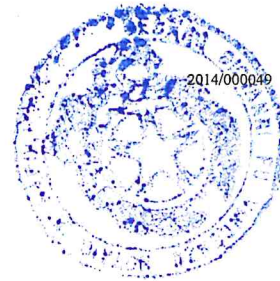
Gianluca Battaglia

Socio e Amministratore

Napoli, 31 luglio 2025

BATTAGLIA & PARTNERS s.r.l. Stp
SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI
Via Vittoria Colonna, 14
80121 - NAPOLI
C.F. e P. IVA: 08235271213

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli 80121 – CF e PI 08235271213
N. Rea di Napoli 942443 – Iscrizione Registro dei Revisori Legali al numero 183653
Società iscritta nella sezione speciale StP dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli al n. 15
Telefono 081/664178 – Fax 081/19722881
segreteria@battagliaepartners.it
www.battagliaepartners.it



Registro Imprese NA n. 03507900631

Rea NA n. 336198

OSPEDALE INTERNAZIONALE CASA DI CURA S.r.l.
(Società soggetta al controllo e coordinamento della Health Care Italia S.r.l.
del Gruppo H.C.I.)

Sede in Via Tasso n. 38 - 80121 NAPOLI (NA)

Codice fiscale n. 03507900631 - Capitale Sociale Euro 1.820.000 i.v.

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI

DEL 31 LUGLIO 2025

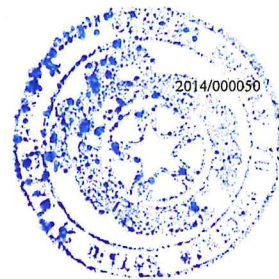
L'anno duemilaventicinque il giorno 31 del mese di luglio alle ore 11,00, in audio-videoteleconferenza, si è riunita l'assemblea dei Soci della Società "Ospedale Internazionale Casa di Cura" S.r.l., unipersonale, in seconda convocazione per discutere il seguente

ordine del giorno

- 1) Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024, della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione;**
- 2) Scadenza incarico di Revisore dei conti della società con funzioni di controllo contabile; proposta di conferimento incarico ad altro Revisore; delibere conseguenziali;**
- 3) Varie ed eventuali.**

*** ** **

Assume la Presidenza il Dottore Filippo Tangari che, con il consenso dei presenti, chiama quale segretario la Dottoressa Grazia Vesuviano.



Il Presidente, dopo aver constatato che:

il Consiglio di Amministrazione è presente nelle persone dei Signori:

- Dottore **Filippo Tangari** - Presidente del Consiglio d'Amministrazione;
- Dottore Fernando **Tangari Smordoni** - Consigliere – Amministratore Delegato,
- Dottore **Gabriele Di Meo** – Consigliere;

è presente l'intero Capitale Sociale:

- Health Care Italia S.r.l., a socio unico, di Napoli in proprio n. 1.820.000 quote costituenti l'intero capitale sociale, rappresentata dal Dott. **Filippo Tangari**, giusta delega del Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2025;

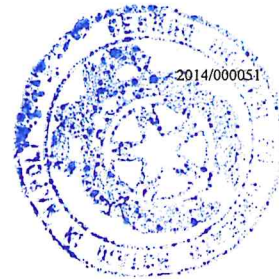
è inoltre presente, perché invitata, la Dottoressa Grazia Vesuviano, Direttore Amministrativo della Società ed il Dottore Enrico Parente, Consulente della Società;

Dichiara la presente Assemblea totalitaria, regolarmente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

1) Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024, della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione;

Passando alla trattazione del primo punto posto all'Ordine del Giorno il Presidente distribuisce copia del progetto del Bilancio chiuso al 31.12.2024, della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2025.

Il Presidente, Dottore Filippo Tangari, deposita la relazione del Revisore Unico Battaglia & Partners S.r.l., Società tra professionisti, anch'essa favorevole all'approvazione del bilancio.



L'intero fascicolo di bilancio viene allegato sotto la lettera A).

Il Presidente comunica che in data 27 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato il conferimento dei poteri per l'approvazione del bilancio e dei suoi allegati, nonché al rilascio della rinuncia ai termini da parte del Socio HCI S.r.l., a socio unico, oltre che a tutte le attività correlate al deposito del bilancio stesso.

Il Presidente dopo ampia illustrazione dell'argomento in discorso invita l'Assemblea ad approvare il Bilancio e le annesse relazioni e propone di portare a nuovo la perdita d'esercizio di euro 535.916,00.

L'Assemblea, dopo ampia discussione, con il voto favorevole di tutto il Capitale Sociale,

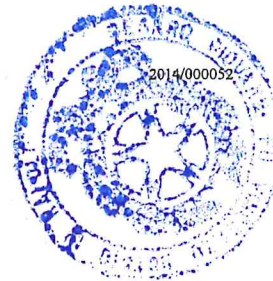
DELIBERA

- di approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2024 e le annesse relazioni;
- di portare a nuovo la perdita d'esercizio pari ad euro 535.916,00.

2 Scadenza incarico di Revisore dei conti della società con funzioni di controllo contabile; proposta di conferimento incarico ad altro Revisore; delibere conseguenziali.

Sul secondo punto all'ordine del giorno, prende la parola il Presidente Dottore Filippo Tangari per riferire che il mandato di revisione legale dei conti, con funzioni di controllo contabile, della nostra Società, è scaduto con l'approvazione del bilancio al 31.12.2024.

Il Presidente continua riferendo che, in merito, sono pervenute varie offerte economiche, aventi ad oggetto l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi



dell'art 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 2409 bis e ss. del c.c per gli esercizi 2025, 2026 e 2027, che vengono sottopone ai presenti.

Dopo ampia discussione, l'Assemblea, all'unanimità dei presenti,

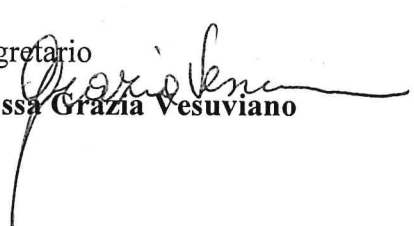
DELIBERA

- 1) Di ringraziare la Società Battaglia & Partners Srl per il lavoro svolto in questi anni;
- 2) Che l'incarico di Revisore Unico della società, per il triennio 2025 – 2026 – 2027 fino alla approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2027, sia affidato al Dott. Antonio De Filippo nato a Roma il 09.10.1988, C.F. DFL NTN 88R09 H501C iscritto al Registro dei Revisori Legali al numero 179255.
- 2) Di approvare il preventivo di spesa prodotto Dott. Antonio De Filippo. per euro 6.000,00 annui (seimila/00), oltre IVA come di legge.

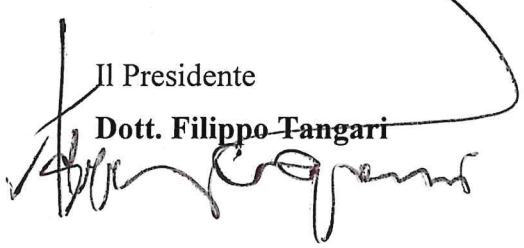
Il dottore Antonio De Filippo contattato telefonicamente, ringrazia per la fiducia accordata ed accetta la carica.

Esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e non avendo nessun altro dei presenti richiesto la parola sul secondo capo, il Presidente, alle ore 11.50 dichiara sciolta la riunione previa redazione, lettura ed approvazione unanime del presente verbale.

Il Segretario


Dott.ssa Grazia Vesuviano

Il Presidente


Dott. Filippo Tangari



Camera di Commercio
Napoli



N. PRA/227461/2025/CNAAUTO

NAPOLI, 01/08/2025

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI NAPOLI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
OSPEDALE INTERNAZIONALE CASA DI CURA S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 03507900631
DEL REGISTRO IMPRESE DI NAPOLI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: NA-336198

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2024

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 01/08/2025 DATA PROTOCOLLO: 01/08/2025

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: PRNNRC78T02F839Z-PARENTE ENRICO-INFO@STAF

Estremi di firma digitale

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia
la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



NARIPRA



0002274612025



Camera di Commercio
Napoli

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/227461/2025/CNAAUTO

NAPOLI, 01/08/2025

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,40**	01/08/2025 18:39:47
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	01/08/2025 18:39:47

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI	**62,40**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,40**	
*** Pagamento effettuato in Euro ***		

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLO AUTOMATICO ISTRUTTORIA IN CORSO

Si ricorda che è possibile richiedere il dispositivo di firma digitale presso
l'ufficio Servizi digitali presso la sede camerale sita in Cso Meridionale n.58
Napoli

Data e ora di protocollo: 01/08/2025 18:39:47

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 01/08/2025 18:39:47

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia
la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



NARIPRA



0002274612025



Ricevuta COMUNICA

Ufficio Registro Imprese di Napoli

Stampata il: 01/08/2025 18:39:56

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE DI COMUNICAZIONE UNICA

Riferimenti normativi art. 9 L. 2 aprile 2007, n. 40; art. 5, 2 co. D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160; art. 5, co. 1 e 2 D.M. 10 novembre 2011

Numero protocollo (1): RI/PRA/2025/227460

Data protocollo: 01/08/2025

Codice Pratica: 801R1704

Data ricezione comunicazione: 01/08/2025

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE DELL'IMPRESA

Denominazione: OSPEDALE INTERNAZIONALE CASA DI CURA S.R.L.

Provincia sede: NAPOLI

Codice fiscale: 03507900631

Partita IVA: 03507900631

Numero REA: 336198

OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE

Adempimento: VARIAZIONE

Enti destinatari

REGISTRO IMPRESE

Sottonumero protocollo(1)

RI/PRA/2025/227460/800

Data inoltro

01/08/2025

ESTREMI DEL DICHIARANTE

PROFESSIONISTA INCARICATO: PARENTE ENRICO

Codice fiscale: PRNNRC78T02F839Z

Indirizzo email /PEC: INFO@STAFFSERVICENAPOLI.IT

Telefono: 0815422177

DOMICILIO ELETTRONICO DELL'IMPRESA:

OSPEDALEINTERNAZIONALECASADICURA@PEC.SINAPSIS-SRL.NET

ELENCO DELLE DISTINTE INFORMATICHE PRESENTI NELLA COMUNICAZIONE

Nome file allegato

801R1704.CUI.PDF.P7M

Ente destinatario

REGISTRO IMPRESE

Estremi di firma digitale

- (1) Da riportare sempre in eventuali successive comunicazioni agli Enti
- (2) L'iscrizione previdenziale avra' seguito solo dopo l'iscrizione al Registro Imprese
- (3) A norma degli articoli 5 comma 2 del DPR 160/2010 e 5, commi 1 e 2 del DM 10 novembre 2011



Camera di Commercio
Napoli

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/227460/2025/CNAAUTO

NAPOLI, 01/08/2025

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI NAPOLI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
OSPEDALE INTERNAZIONALE CASA DI CURA S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 03507900631
DEL REGISTRO IMPRESE DI NAPOLI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: NA-336198

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- 1) A08 NOMINA/CONFERMA/CESSAZIONE SINDACI-REVISORI CONTABILI
DT.ATTO: 31/07/2025

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

P	n. 2	ISCRIZIONE NEL RI E REA DI ATTI E FATTI RELATIVI A PERSONE
C1		COMUNICAZIONE UNICA PRESENTATA AI FINI R.I.
S2	RIQ 13	ORGANI SOCIALI E CARICHE
S2	RIQ A	MODIFICA A SOCIETA' CONSORZIO, G.E.I.E, ENTE PUBBLICO ECON.

DATA DOMANDA: 01/08/2025 DATA PROTOCOLLO: 01/08/2025

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: PRNNRC78T02F839Z-PARENTE ENRICO-INFO@STAF

Estremi di firma digitale

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia
la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



NARIPRA



0002274602025



Camera di Commercio
Napoli

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/227460/2025/CNAAUTO

NAPOLI, 01/08/2025

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**90,00**	01/08/2025 18:39:41
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	01/08/2025 18:39:41

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI	**90,00**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **155,00**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLO AUTOMATICO ISTRUTTORIA IN CORSO

Si ricorda che è possibile richiedere il dispositivo di firma digitale presso
l'ufficio Servizi digitali presso la sede camerale sita in Cso Meridionale n.58
Napoli

Data e ora di protocollo: 01/08/2025 18:39:41

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 01/08/2025 18:39:41

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia
la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



NARIPRA



0002274602025